



**POLITECNICO DI TORINO**

DIPARTIMENTO INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO

---

Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e  
Paesaggistico-Ambientale

TESI DI LAUREA MAGISTRALE

**Urbanistica e partecipazione in Italia e in Cina**

Relatore: Prof. Alfredo Mela

Co-relatore: Prof. Marco Santangelo

Candidata: Xiaochen Wang

Anno accademico 2017-2018



## Indice

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>5</b>
---------------------------	----------

### CAPITOLO I

<b>LA METODOLOGIA E FASI DEL LAVORO .....</b>	<b>7</b>
---	----------

### CAPITOLO II

<b>LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEL CAMPO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA .....</b>	<b>11</b>
--	-----------

2.1 Gestione della pianificazione urbanistica .....	12
2.1.1 Le città e l'urbanistica in Italia e in Cina .....	12
2.1.2 I problemi della pianificazione urbanistica .....	21
2.2 La partecipazione urbanistica dei cittadini in Italia e in Cina .....	23
2.2.1 Aspetti normativi .....	24
2.2.2 Soggetti coinvolti.....	27

### CAPITOLO III

<b>DIVERSE MODALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE .....</b>	<b>29</b>
--	-----------

3.1 I modelli e livelli della partecipazione .....	30
3.2 La partecipazione dei processi di tipo top - down .....	32
3.3 il reclutamento e modalità di selezione .....	34
3.4 Le forme assunte dal coinvolgimento .....	36
3.4.1 Conferenza di consenso (Consensus Conferences) .....	36
3.4.2 Sondaggio deliberativo .....	38
3.4.3 Incontri pubblici (public meetings) .....	40
3.4.4 Open Space Technology (OST) .....	41
3.4.5 la disponibilità dei dati online .....	42
3.4.6 Altre forme di partecipazione .....	43
3.5 La partecipazione dei processi di tipo bottom - up .....	45
3.5.1 Azioni collettive e Movimenti urbani .....	46

3.5.2 Comitati dei cittadini nei quartieri .....	47
3.5.3 Partecipazione nel modello PPP (Public-Private Partnership) .....	48

#### **CAPITOLO IV**

### **UN CASO INNOVATIVO: LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NELLA SMART CITY GUIYANG .....**

<b>GUIYANG .....</b>	<b>51</b>
4.1 Un confronto tra smart city cinesi e italiane .....	53
4.2 Presentazione della ricerca .....	61
4.2.1 Disegno della ricerca .....	61
4.2.2 Metodologia e fasi del lavoro .....	62
4.3 Partecipazione dei cittadini a Smart City GuiYang .....	64
4.3.1 La comunità locale .....	65
4.3.2 Mobilitazione delle comunità .....	67
4.3.3 Deliberazione delle comunità .....	71
4.3.4 Feedback delle comunità .....	77
4.4 Indicatori per la valutazione della Smart City .....	79
4.4.1 Classificazione degli indicatori .....	79
4.4.2 Valutazione degli indicatori dall' basso .....	82
4.4.3 Valutazione degli indicatori attraverso i Open Data.....	83
4.5 Conclusione .....	86
4.6 Bilanci partecipativi Milano .....	87

#### **CAPITOLO V**

### **CONCLUSIONE: LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI .....**

5.1 Ostacoli e sfide esistenti nella partecipazione .....	93
5.2 Le proposte .....	95

<b>Riferimenti bibliografici .....</b>	<b>98</b>
--	-----------

<b>Allegati .....</b>	<b>.99</b>
-----------------------	------------

## ABSTRACT

Dopo la *Riforma ed Apertura 1978*, le città cinesi hanno conosciuto uno sviluppo molto massiccio, accrescendo le dimensioni sia in termini fisici, sia in termini di popolazione, introducendo l'esigenza di servizi pubblici e infrastrutture, dando vita a quel fenomeno notato come "urbanizzazione", cioè le persone e le infrastrutture aggregano in metropoli.

Negli ultimi decenni, le città italiane hanno conosciuto come "sprawl", cioè la dispersione urbana, comportando l'esigenza di servizi sparsi.

Conseguenza di questi due suddetti fenomeni, è provocare un forte incremento della mobilità, un grave impatto sull'atmosfera, un crescente inquinamento, esclusione sociale ecc. Si dovrebbero trovare delle soluzioni ed affrontare i problemi.

La Smart City è di moda, perché potrebbe rispondere alle esigenze e ai problemi generati dall'urbanizzazione in ambito ambientale e socio-economico, grazie all'uso di nuove tecnologie e alla buona gestione delle risorse naturali e umane. Le sei caratteristiche fondamentali rendono smart le città sono: *Smart Economy, Smart Governance, Smart People, Smart Living, Smart Mobility, Smart Environment*. (Giffinger,2007)

Si tiene conto non solo di generare la nuova tecnologia , anche di migliorare la qualità della vita, in cui viene messa in evidenza Smart Governance e Smart people, cioè la governance trasparente la partecipazione attiva. la

partecipazione è intesa come concreta interazione “... *tra coloro i quali sono portatori di interesse, che possono muovere poteri istituzionalizzati, o cospicue risorse, e soggetti meno forti e formalizzati, ma attivi nella produzione di politiche e di beni pubblici.*” (Gelli, 2001).

Per questo motivo, è senza dubbio necessario costruire una stretta interazione tra il governo e i cittadini con l’approccio bottom-up, aspetto che viene studiato nel presente lavoro di tesi, focalizzato sull’analisi delle diverse modalità di partecipazione e il caso innovativo sulla partecipazione dei cittadini nella Smart City GuiYang, al fine di trovare un approccio generale applicato per ogni caso di sviluppo urbano.

## **Capitolo I**

# **Metodologia e fasi del lavoro**

Gli obiettivi della ricerca riguardando le differenze della partecipazione dei cittadini che emergono in Italia e in Cina, in altri continenti, ponendo particolare attenzione al tema di processi partecipativi di tipo Bottom - Up, poiché la partecipazione attiva risulta diversamente tra la Cina e la Italia. Di seguito, viene fornito un riassunto del contenuto di ogni singoli capitoli.

Nel primo capitolo verrà descritta la metodologia e le fasi del lavoro.

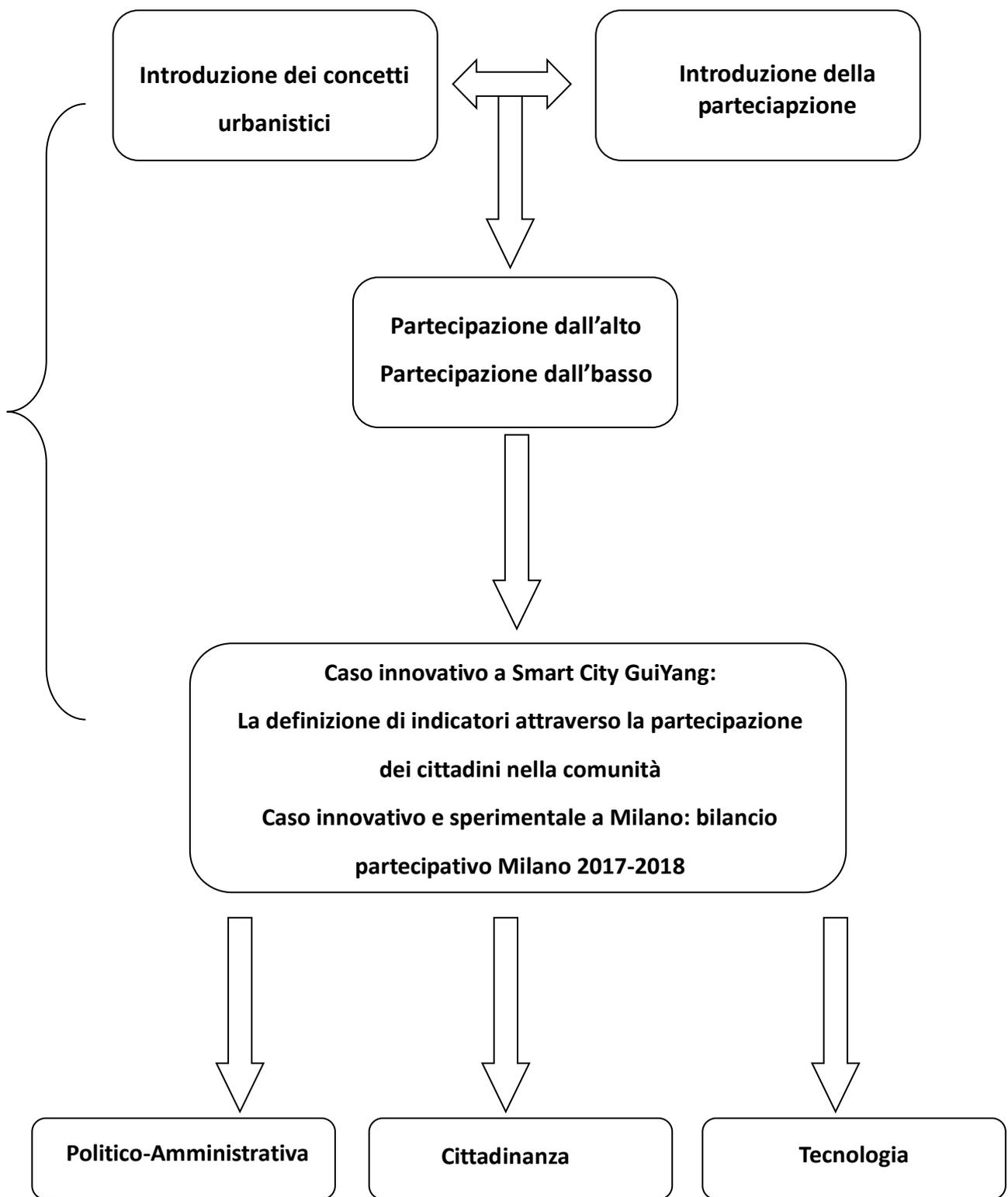
Nel secondo capitolo, sono analizzati il concetto di città e urbanistica che vengono trattati in confronto nei contesti cinese e italiano. Sono messi in luce i problemi della pianificazione urbanistica in Cina concentrandosi sul sistema decisionale cinese. In ultimo vengono confrontate la partecipazione urbanistica dei cittadini in Cina e in Italia in aspetto normativo, strumentale ecc.

Il terzo capito è dedicato principalmente ai metodi di coinvolgimento “top-down” dei cittadini nel processo decisionale. Inoltre, si illustrano diverse forme di coinvolgimento, sottolineando ambito di uso, dimensione, durata ecc. si punta anche su un altro versante della partecipazione, quell’approccio “bottom-up” descritto con una descrizione del dibattito sui movimenti sociali. Successivamente, si sono raccontati due casi cinesi: la comunità e PPP, in cui vengono coinvolti i cittadini dall’basso.

Nel quarto capitolo viene ripreso il concetto di Smart City, fornito una comparazione tra le sue applicazioni in ambito cinese e italiano, dal punto di

vista di governo, di persone, di infrastrutture, ecc. Successivamente, sono dedicate alcune pagine alla descrizione di un caso innovativo che i cittadini cercano di fornire le loro opinioni nei diversi corsi di processi, con approccio bottom-up, al fine di stabilire un set di indicatori per la valutazione della Smart City. Infine, viene introdotto un caso innovativo e sperimentale, cioè il bilancio partecipativo Milano 2017-2018.

Nell'ultimo capitolo vengono riportati una serie di problemi e ostacoli esistenti in Cina, nel frattempo al supporto del caso pilota, cerca di formulare le proposte dai i vari aspetti al fine di incoraggiare la partecipazione dei cittadini in Cina.



**Schema illustrativo del procedura della tesi**

## **Capitolo II**

# **La partecipazione dei cittadini nel campo della pianificazione urbanistica**

Il presente capitolo cerca di introdurre l'accordo e il confronto, partendo da concetti essenziali urbanistici ( cfr. PAR. 2.1), alla visione sulla partecipazione dei cittadini nel processo di pianificazione urbanistica ( cfr. PAR. 2.2).

## **2.1 Gestione della pianificazione urbanistica**

Il paragrafo è strutturato in due parti. Nella prima sezione ( cfr. PAR. 2.1.1) di carattere teorico, viene analizzato rispettivamente i concetti di " città " e " urbanistica " nel caso italiano e cinese. Nella sezione successiva ( cfr. PAR. 2.1.2 ) si procede all'analisi di una serie di fattori che influenzano la pianificazione urbanistica.

### **2.1.1 La città , l'urbanizzazione e la pianificazione urbanistica in Italia e in Cina**

Viene introdotto il significato dei concetti di città, urbanizzazione e pianificazione urbanistica attraverso la disamina della origine e il cambiamento, afferente a diverse discipline.

## Città

Il termine cinese “*chengshi* ”(城市) corrisponde il termine città che deriva dalla combinazione di fortificazione e centro, si intende come la località di un centro politico e economico. Nell’enciclopedia, si trova la definizione più completo, cioè città è una serie di insediamenti che viene organizzata secondo determinati metodi di produzione e stili di vita, essendo il centro politico economico e culturale. La città cinese, indica un concetto speciale di città rispetto al resto del mondo. Dovuto alla vastità del territorio , in Cina quasi tutte le città sono considerate come quelle a livello provinciale e sub-provinciale. Con questo termine in Cina si identifica la provincia o la sub-provincia.

Nella lingua italiana, in senso lato, una città è composta da aree residenziali, zone industriali e commerciali e settori amministrativi che possono anche interessare una più ampia area geografica. Diversamente da quella cinese, essa potrebbe essere rappresentata in diversi forme, come i seguenti:  
(Cocchia,2014)

- Area municipale, identifica un’area contiene tra i confini amministrativi che comprende anche il “centro storico” della città;
- Area urbana, identifica un’area edificata che comprende l’area della città principale e le aree periferiche sub-urbane, ma non comprende le aree

rurali;

- Area metropolitana, identifica un'area più ampia di quella urbana. In sostanza, si tratta delle aree limitrofe (comprendenti anche le aree rurali) che sono connesse alla città attraverso il flusso di lavoratori che si reca ogni giorno al lavoro.

## **Urbanizzazione**

Affiancato alla termine “città”, in Cina viene introdotto anche il processo di crescita urbana cioè “l’Urbanizzazione”. Dopo la Riforma e Apertura 1978, lo Stato intendeva sviluppare principalmente l’industria, proponendo una serie di politiche per incitare i *nongmin* (contadini) trasferirsi in città. Negli ultimi tre decenni, con l’evoluzione del sistema economico, la Cina ha conosciuto un notevole processo di urbanizzazione senza precedenti nella storia dell’umanità. La popolazione urbana è passata dal 20% della popolazione totale ( quasi un miliardo ) nel 1978, al 52% ( 1,3 miliardi ) nel 2012. Il processo di urbanizzazione cinese è strettamente correlato allo sviluppo del tessuto produttivo. In anni più recenti, si è passati alla società postindustriale, ovvero il settore terziario occupa un grande peso rispetto agli altri settori .

Nel 2014 viene emanato il “*Piano nazionale per l’urbanizzazione di nuovo tipo (2014-2020)*” (Guojia xinxing chengshihua gui Hua, 国家新型城市化规划), redatto da Comitato centrale del Partito comunista cinese e dal Consiglio di

Stato, il primo documento di macro-pianificazione cinese dedicato interamente allo sviluppo urbano. Il piano tende all'integrazione multi-disciplinare in ambito economico, ambientale, sociale e politico al fine di ridurre il divario città-campagne, sia in termini di maggiore inclusione sociale delle popolazioni di recente fenomeno "inurbamento", sia al riferimento agli investimenti necessari a integrare il tessuto produttivo urbano e rurale. (Pignatelli, 2015; Zhang 2012)

Mentre in Italia, il processo di crescita urbana si differenzia da quelli di altri paesi europei e viene influenzato solo in parte e in alcune regioni dall'industrializzazione. Infatti le città italiane hanno quasi tutte antiche origini, dal periodo etrusco, romano e medioevale, e questa caratteristica è stata decisiva per tutti i processi territoriali. Per esempio la città di Napoli è stata per diversi secoli una delle più popolate città europee e la prima città italiana per ragioni che riguardano il suo ruolo politico, come sede di un'importante corte reale. Inoltre, l'Italia fino al 1861 era un insieme di stati indipendenti abbastanza diversi sotto tutti i punti di vista, ed essi sono interessati marginalmente dall'industrializzazione. Negli anni '60-'70 del 1900 all'urbanizzazione si è aggiunta la periurbanizzazione cioè il processo di creazione di nuovi insediamenti urbani vicini alle grandi città o a grandi vie di comunicazione. Gli anni 80' e 90' sono invece dominati da espressioni quali città o regione urbanizzata, diffusa, sprawl. È una città diffusa, città dispersa,

città estensiva: questi sono i nomi che vengono diffusi nel periodo caratterizzato da un'espansione dell'urbanizzazione.

L'impatto dell'urbanizzazione sull'economia è stato molto forte, migliorando delle infrastrutture, in particolare nel settore di trasporto, nel frattempo viene generata le criticità che si sono emersi a causa del processo di urbanizzazione, che consistono principalmente in ambito del degrado ambientale, della riduzione delle risorse urbane, della crescita delle disuguaglianze e della mancanza di adeguata integrazione.

### **Pianificazione urbanistica**

Si differenziano Italia e Cina per il tipo di soggetto che la governa: un governo di tipo decentrato per la prima e un governo di tipo centrale per la seconda.

In Cina, il concetto di pianificazione urbanistica non è nuovo: come antiche pratiche di organizzazione spaziale le città sono state stabilite all'interno di mura della città e ad la pianificazione urbanistica è ispirata ai principi del *fengshui* e della geomanzia.(Pignatelli, 2015; Zhang 2012)

Più recentemente, partendo dalla fondazione della Repubblica di Cina nel 1912, si comincia a sviluppare la pianificazione urbanistica in modo come l'agglomeramento di maggiori dimensioni, come Shanghai, Nanchino ecc.

Questo periodo era caratterizzato dall'influenza occidentale in termini sia di stile architettonico e che di costruzione di un elevato numero di città satellite sparse nelle periferie delle grandi città.

Dopo la proclamazione della Repubblica Popolare Cinese nel 1949, la situazione cambia notevolmente.

In particolare, negli anni Cinquanta il governo centrale ha deciso di adottare il sistema dei "piani quinquennali" (*Wunian Jihua*, 五年计划) in cui vengono inserite anche strategie e obiettivi riguardanti la pianificazione urbana, seguita una forte influenza sovietica. Nel periodo del "Grande balzo in avanti (1958-1960)" (*DaYuejin*, 大跃进) i progetti di urbanistica vengono criticati in seguito all'inefficienza sia dal punto di vista scientifico sia dalla fattibilità. Inoltre questo evento è notevole, perché viene intrapreso con un approccio non realistico, non democratico, e rigido. Per questo motivo la maggior parte viene abbandonata e genera grande spreco di risorse ferrosa.

Con i cambiamenti dalla politica di "Riforma ed Apertura" del 1978 la pianificazione urbanistica arriva nuovamente un periodo di speranza. Il nuovo sistema viene ulteriormente adottato nel 1990 con <la legge urbanistica nazionale>, quando viene consolidata una legge riguardante la pianificazione urbanistica, di cui l'elemento fondamentale è il trasferimento delle competenze demandando alle autorità locali. Nel 1993 viene emanato il *Regolamento di pianificazione urbanistica e edilizia (Fangwu Guihua Zhunze*, 房屋城市规划准则), nel frattempo all'interno del piano quinquennale vengono

aggiunti altri tre progetti paralleli tra loro: un piano rurale e urbano, un piano per l'uso del suolo e un piano riguardante lo sviluppo socio-economico.(ibid)

Convocando il 10° Congresso nazionale popolare della Repubblica Popolare Cinese a Pechino viene promulgata la <legge della pianificazione urbana e rurale>, in cui vennero inseriti altri 2 fondamentali piani per ogni comune: "Urban master plans" e "Regulatory plans". Fino quel momento, il sistema di pianificazione urbanistica venne completamente costituita.

Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica italiana, dal punto di vista normativa, la più notevole legge è quella urbanistica nazionale del 1942, all'interno di questa legge riordinò la materia relativa agli strumenti di piano, affidandone la principale responsabilità ai Comuni. La Legge estende a tutti i Comuni la facoltà di dotarsi di PRG (obbliga quelli con almeno 10.000 ab).

Legge n.765/1967 nota come legge Ponte con obiettivo di contenere e regolamentare l'edificazione introducendo delle modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica. le innovazioni più importanti come: La estensione dell'obbligatorietà del PRG a tutti i comuni, pena la impossibilità di attuare nuova edificazione; l'introduzione della zonizzazione(ZTO) e gli standard urbanistici.

Un anno dopo nel 1968, il Decreto Ministeriale n. 1444 definisce le zone territoriali omogenee (destinazione d'uso, norme e parametri per la

progettazione urbanistica) e quantifica gli standard urbanistici (minimo 18mq/ab).

Dopo 72 anni cambia anche il sistema di pianificazione perché ora sono le regioni che approvano i piani e il sistema dell'urbanistica italiana completa la propria struttura.

Nel 1995 I.N.U proponeva *"[...] urgenza di superare, abrogandolo, il vecchio ordinamento imperniato sulla vecchia legge urbanistica del 1942; un ordinamento con il quale le leggi regionali riformiste [...]"* il piano urbanistico è composto da 2 componenti: piano strutturale e piano operativo.

Con la modifica del Titolo V della Costituzione, tramite la L. Cost. 18 ottobre 2001, n. 3 *"è attribuita alle Regioni ciascuna materia che, non rientra nella potestà esclusiva dello Stato."* Il Governo del territorio oltre in confini dell'urbanistica L'attuale art. 117, co. 3, Cost. annovera tra le materie di competenza legislativa concorrente il governo del territorio. La Regione può legiferare in ambito di legislazione urbanistica, invece per la determinazione dei principi fondamentali spettano ancora allo Stato.

Insomma, anche se la Cina come l'Italia ha una lunga storia, ma nel campo urbanistico il processo in Cina è iniziato alcuni decenni dopo.

Contenuti	Cina	Italia
<b>Città</b>	Il termine cinese “ <i>chengshi</i> ” (城市) la fortificazione e il centro, si intende come la località di un centro politico e economico Area provinciale	Area municipale Area urbana Area metropolitana
<b>Urbanizzazione</b>	- Dopo la Riforma e Apertura 1978, lo Stato poneva di sviluppare principalmente l'industria - Negli ultimi tre decenni, 2014 “Piano nazionale per l'urbanizzazione di nuovo tipo (2014-2020)	- Si differenzia da quelli degli altri paesi europei e non influenzato da l'industrializzazione. (19 secolo) - anni '60-70 svolta la periurbanizzazione - Gli anni '80 e '90 città o regione urbanizzata, diffusa, sparpagliata.
<b>Pianificazione urbanistica</b>	- concetto antico: all'interno di mura della città e ad si sono ispirate ai principi del <i>fengshui</i> e della geomanzia. -La fondazione della Repubblica di Cina nel 1912 -L'influenza sovietica 1958-1960 -Riforma ed Apertura” del 1978 - 1990 <la legge urbanistica nazionale> - 2005 10° Congresso nazionale popolare della Repubblica Popolare Cinese a Pechino viene promulgata la <legge della pianificazione urbana e rurale>,	- Legge urbanistica nazionale del 1942 - Legge n.765/1967 nota come legge Ponte - 1968 standard urbanistici - 1972 Regione - 1995 INU - modifica del Titolo V della Costituzione

Tabella 1: La comparazione tra i concetti urbanistici in Cina e in Italia

### **2.1.2 I problemi della pianificazione urbanistica**

La questione della pianificazione urbanistica in Cina è estremamente complessa e articolata. Di seguito, vengono analizzati 4 temi principali che rappresentano i problemi cruciali.

Innanzitutto, i principali problemi della Cina sono emersi da un elevato numero di popolazione e dalla vastità del territorio. Rispetto agli altri Stati maggiormente sviluppati, si assume una maggior dimensione e portata. Inoltre la Cina si trova in mezzo sarebbe molto più difficile controllare gli spostamenti della popolazione e dei migranti, in quanto questi fenomeni conducono un fenomeno di multi-culturale che rende difficile gestire. Dovuto alla priorità della gestione della popolazione nella pianificazione urbanistica, la città debba tenere conto di prevedere con precisione il numero di persone presente all'interno di una città, il quale rappresenta uno dei primi ostacoli ad una corretta gestione degli spazi urbani.

Il secondo ostacolo è emerso nel sistema decisionale cinese. Creano spesso confusione sul piano decisionale l'organizzazione del sistema politico su più livelli e la mancanza di un adeguato coordinamento amministrativo. I diversi ministeri e commissioni siano incaricati di promulgare i regolamenti e le azioni nello suo ambito professionale, infatti, di conseguenza genera numerose

incoerenza e ambiguità. Quindi sarebbe necessaria di stabilire un sistema politico che promuove una stretta interazione tra i vari organi decisionali, nell'ottica della realizzazione di azioni e regolamenti integrati e di sviluppare le diverse dimensioni dell'urbanizzazione.

Un terzo problema è generato dall'influenza del settore imprenditoriale egoista per quanto riguarda le proprie decisioni. Per ottenere un maggior profitto, gli imprenditori perseguono le proprie destinazioni private senza tenere conto di sviluppo sostenibile. Così, alcuni piani urbanistici non prendono in considerazione principalmente sull'impatto sociale o ambientale, ma si tiene meramente conto della sfera economica.

Infine, quello ultimo è rappresentato dalla scarsa partecipazione pubblica nel processo decisionale in sviluppo urbano. I comuni cittadini non hanno la volontà e opportunità di partecipare nel processo decisionale. Tuttavia, si ritiene che un maggior coinvolgimento porterebbe miglioramento del rapporto di fiducia tra amministratori, tecnici e cittadini e ridurre i conflitti non violenti e violenti.

Insomma, tutti i suddetti problemi: la difficoltà della gestione di un elevato numero di popolazione, il disordine del sistema decisionale, la scarsa partecipazione attiva nel processo decisionale emergono in sviluppo urbano

che potrebbe generare i crescenti impatti. Tuttavia, è il momento di migliorare l'organizzazione di sistema gestionale e di incentivare e promuovere la partecipazione attiva dei cittadini per migliorare le vere esigenze di sviluppo. (Pignatelli, 2015; Zhang 2012)

## **2.2 Comparazione riguardante la partecipazione nel processo decisionale urbanistico italiana e cinese**

In un mondo ormai sempre più globalizzato e in continuo cambiamento, è importante avere uno sguardo non solo sul territorio in cui un piano viene realizzato, ma andare oltre a rendere più efficace (il coinvolgimento).

Nella lingua italiana i principali significati riferiti alla partecipazione sono “prendere parte” e “comunicare e rendere noto”. I due tipi di funzioni si riferiscono sia all'atto di mostrare e manifestare la propria opinione sia alla condivisione di informazione ed opinioni. Insomma, la partecipazione è il coinvolgimento attivo in processi decisionali.

Il termine cinese “*gongmin canyu*”(公民参与) corrisponde il termine di partecipazione. In Cina, il concetto di partecipazione non è nuovo, utilizzato primo nel caso militare, infatti si riferisce alla mobilitazione e alla preparazione

di truppe, equipaggiamenti, materiali e altre risorse per la guerra. In antico, dovuta alla gerarchia feudale, l'imperatore ebbe la supremazia dello stato senza partecipazione attiva, mentre, i cittadini si trovano nell'ultima gerarchia senza i poteri di violare le istruzioni di imperatore, infatti dopo la fondazione della Repubblica di Cina nel 1912, si comincia mano mano ad avere la partecipazione dei cittadini, come Riforma 4 maggio. Questo periodo era caratterizzato dall'influenza sovietica. Negli ultimi tre decenni, con i cambiamenti dalla politica di "Riforma ed Apertura" del 1978, viene apparso progressivamente la partecipazione dei cittadini. Oggi il governo cerca di stimolare i cittadini a partecipare ai processi decisionali strategici e nei progetti urbanistici per migliorare le trasformazioni urbane della città, la qualità della vita degli abitanti, producendo inclusione sociale e favorendo la trasparenza. (Zhang, 2012)

### **2.2.1 Aspetti normativi**

Per ogni livello amministrativo, i piani e programmi dovrebbero focalizzare su una visione strategica non solo verso il futuro più immediato, ma anche a lunga durata, cercando di prevedere i possibili bisogni futuri. Infatti, è importante che costituisce un buon funzionamento di sistema del governo del territorio nel frattempo, favorisce la partecipazione dei cittadini per rafforzare la comunicazione tra i cittadini e governo e creare il governo trasparente e

generare il minor impatto possibile sulla vita della comunità.

In materia di partecipazione, le regioni e i comuni hanno ampia autonomia, ma le direttive partono da livelli amministrativi superiori, fra cui è l'Unione Europea.

Varie iniziative cercano di promuovere i cittadini e le organizzazioni a svolgere un ruolo attivo nell'UE:

Programma Europa per i cittadini 2014-2020 per *“aiutare i cittadini a capire meglio l'UE, la sua storia e la sua diversità, sensibilizzare ai diritti garantiti dalla cittadinanza europea e rafforzare la partecipazione democratica a livello dell'UE”*.<sup>1</sup>

Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza 2014-2020 *“a sostegno dei progetti che promuovono l'uguaglianza e i diritti fondamentali, sensibilizzano ai diritti garantiti dalla cittadinanza dell'UE e incoraggiano i cittadini a svolgere un ruolo più attivo nella democrazia a livello dell'UE”*.<sup>1</sup>

Programma di “Dialogo civile” si svolge delle discussioni fra la Commissione europea e le organizzazioni della società civile specializzate in vari settori.

Programma di “Dialoghi con i cittadini” – si svolgono nelle tutte le città dell'UE al fine di ascoltare i pareri degli europei e discutere con i temi che sono occupati nella propria città.

---

1

[https://europa.eu/european-union/topics/eu-citizenship\\_it](https://europa.eu/european-union/topics/eu-citizenship_it)

Come già descritto tante volte, la “Riforma ed Apertura” come un cambiamento negli anni 80’ nel 20 secolo, viene apparso i vari tipi di partecipazione. Per evitare la dittatura della decisione del governo, migliorare la qualità della vita degli abitanti, producendo esclusione sociale e favorire la trasparenza del governo, il governo cerca di stimolare i cittadini a partecipare nei processi decisionali e i progetti urbanistici. Nel 2006 viene emanato “*il contratto sul rafforzamento della partecipazione dei cittadini*” (Guanyu jiaqiang renmin zhengzhigongzuo yijian 关于加强人民政治工作的意见), redatto dal Comitato centrale del Partito comunista cinese , essendo la prima volta di partecipazione dei cittadini dedicato interamente ai processi urbanistici. Nel 2014, convocando il 12° Congresso nazionale popolare della Repubblica Popolare Cinese a Pechino viene concordata la variante della <*legge di protezione ambientale*> con durata di tempo 3 anni, in cui vennero coinvolti i vari tipi di partecipazione in base al supporto del governo. Alla fine, ha ricevuto 14.000 proposte dei cittadini. Nel 2014 viene emanato il “*Piano nazionale per l’urbanizzazione di nuovo tipo (2014-2020)*” (Guojia xinxing chengshihua gui Hua, 国家新型城市化规划), in cui si evidenzia l’importanza di interazione tra il lavoro del governo e la partecipazione dei cittadini nel campo di e-governance. Fino quel momento, il sistema di partecipazione dei cittadini nei processi urbanistici viene completamente costituita. (Han, 2016)

Il livello nazionale ha lo scopo di dare una direttiva generale, prevedendo quali

sono le possibilità di realizzare e stimolare la partecipazione. Mentre, il livello comunale si occupa di adattare le strategie che vengono descritte in termini generali ai rispettivi territori.

### **2.2.2 Soggetti coinvolti**

Di regola, i attori che partecipano sempre nei processi di trasformazione urbana sono i cittadini o la rappresentanza della comunità locale, i esperti, i progettisti dell'intervento, i rappresentanti degli organi politici, ecc.

In Cina, la partecipazione viene ottenuta con approccio "top-down", cioè il governo centrale disegna tutto lo spazio di movimenti di tutti partecipanti, in cui i cittadini non possono dimostrare le proprie opinioni con una carenza di fiducia delle amministrazioni. Insomma, vi è un' carenza di partecipazione attiva.

Per garantire l'efficacia dello sviluppo urbano, sia necessario degli indicatori. Tuttavia, in Cina non esiste un dipartimento che si occupa di individuare e monitorare gli indicatori, in generale, i quali vengono forniti sostanzialmente dai gruppi di professionisti o istituto di ricerca. Di conseguenza, i cittadini e le comunità locali non hanno le opportunità di partecipare per selezionare gli indicatori, considerando come la scarsa gestione degli indicatori.

In Italia, i cittadini sono i portatori di interessi che partecipano passivamente alla produzione di politiche urbane attraverso la votazione alle elezioni amministrative o in occasione di referendum. I cittadini possono partecipare in modo spontaneo, cioè la partecipazione attiva, per protestare le decisioni in ambito delle trasformazioni fisiche.

Contenuti	Cina	Italia
<b>Partecipazione</b>	<p><i>“gongmin canyu” (公民参与)</i></p> <p>utilizzato primo nel caso militare, infatti si riferisce alla mobilitazione e alla preparazione di truppe, equipaggiamenti, materiali e altre risorse per la guerra</p>	<p>sono “prendere parte” e “comunicare e rendere noto”</p>
<b>Normativa</b>	<p>- 1978 “Riforma ed Apertura”</p> <p>- 2006 <i>“il contratto sul rafforzamento della partecipazione dei cittadini”</i></p> <p>-2014 <i>“Piano nazionale per l’urbanizzazione di nuovo tipo (2014-2020)”</i></p>	<p>-Programma Europa per i cittadini 2014-2020</p> <p>-Regioni e comuni</p>
<b>Attori</b>	<p>Il governo centrale</p> <p>cittadini</p>	<p>Cittadini</p> <p>Esperti</p> <p>Organi politici</p> <p>Pubblica amministrazione</p>

Tabella 2: La comparazione di partecipazione in Cina e in Italia

## **Capitolo III**

### **Diverse modalità della partecipazione**

Questo capitolo è dedicato ad una generale presentazione della partecipazione e ad una individuazione dei vari modalità di partecipazione; è strutturato principalmente in 4 parti: la prima sezione, di carattere teorico e sistematico, introduce i modelli della partecipazione (cfr. PAR. 3.1). nella seconda parte (cfr. PAR. 3.2) si procede una introduzione della partecipazione nei processi discendente (top - down). Nella sezione successiva (cfr. PAR. 3.3) vengono sintetizzati i vari metodi di partecipazione sui diversi livelli. L'ultima sezione (cfr. PAR. 2.1.1) procede delle partecipazioni e dinamiche del processo ascendente, preso in considerazione anche il caso cinese.

### **3.1 I modelli della partecipazione**

Negli ultimi anni, si comincia un processo molto crescente sui eventi in cui i settori pubbliche e private invitano i cittadini a farsi coinvolgere nei processi decisionali. È interessante, osservare un modello sistematica della partecipazione come punto di riferimento. In prima approssimazione, la Sherry S. Arnstein (1969), una studiosa statunitense porta un modello molto sviluppato, "*Ladder of citizen participation*", ovvero la scala della partecipazione dei cittadini (figura 1).

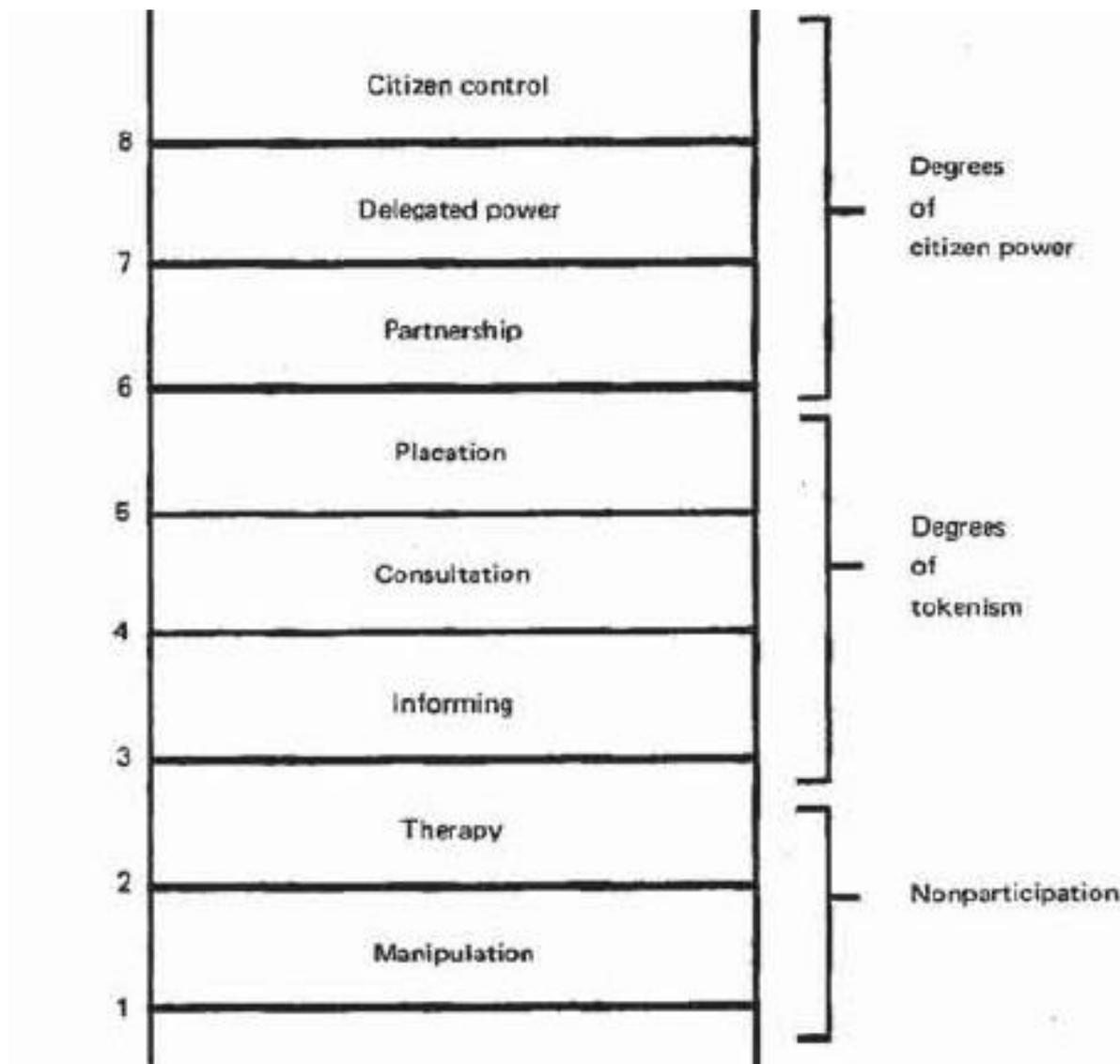


Figura 1: La scala della partecipazione dei cittadini Fonte: Arnstein 1969

Viene categorizzata in 8 gradini, dal basso ad alto: *manipolazione, terapia, processo informativo, consultazione, partnership, poter delegato e controllo da parte dei cittadini*. Gradino più basso ha una bassa intensità di partecipazione, cioè i cittadini non obbedire i comandi demandati dall'alto, mentre nei gradini più alti, i cittadini hanno i propri poteri decisionali con cui è possibile aumentare l'impatto nel processo decisionale. (Arnstein, 1969)

Il secondo riferimento (figura 2) di Richard Kingston (1998), lui ha proposto una scala di sei gradini: ai 3 gradini inferiori, non c'è la vera e propria partecipazione, mentre, nei 3 livelli superiori, il coinvolgimento cresce fino a un momento che avrebbe la possibilità di influenzare sulle decisioni finali.

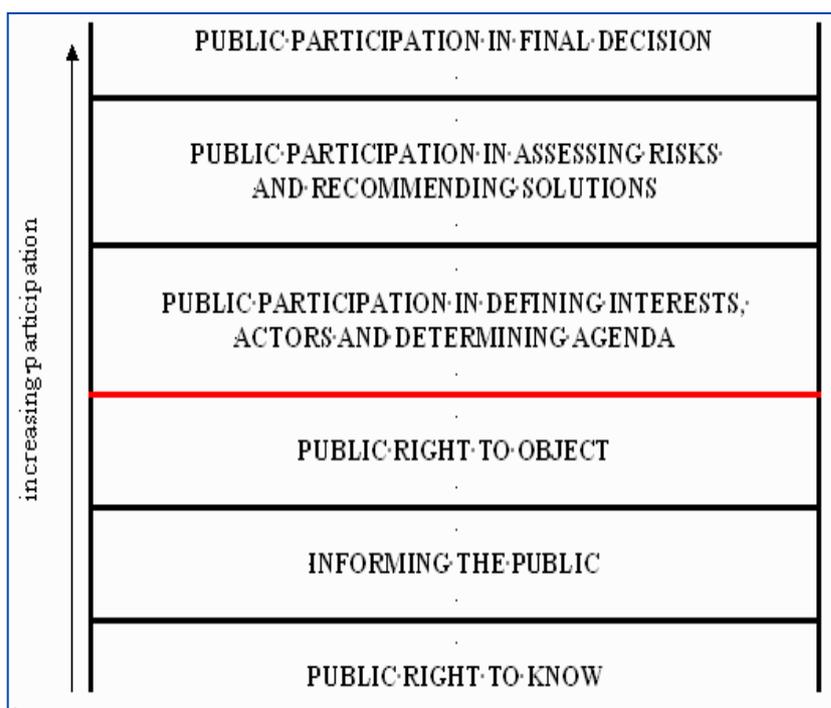


Figura 2: La scala della partecipazione dei cittadini Fonte: Richard Kingston 1998

### 3.2 La partecipazione dei processi di tipo top - down

Per quanto riguarda le strategie e la gestione del sistema amministrativo, alcuni studiosi rappresentano due approcci principali e inversi: il modello top-down e quello bottom-up.

L'approccio top-down struttura una decisione piramidale, avendo una caratteristica istituzionale, basato su atti formali di partecipazione. Il sistema di comunicazione è principalmente unidirezionale, in cui i decisori hanno i poteri competente di definire gli obiettivi in base alla propria conoscenza, i quali hanno i caratteri esclusivi, che non sono modificabili e negoziabili nel processo consultivo e processo decisionale finale.

In dettaglio, dopo aver pubblicato gli obiettivi, le organizzazione si raccolgono ed elaborano le opinioni dei partecipanti, le quali si baserà la loro decisione finale. Anche se i partecipanti possono esprimere le loro preferenze e suggerimenti, la decisione finale non viene mutata, diciamo che è una decisione strettamente dipendente dalla decisione del governo. I cittadini, quindi, vengono solamente a sapere delle politiche e strategie che sono già state formulate.

Di regola, attore istituzionale non hanno sempre la capacità di prevedere gli impatti potenziali ed effettivi delle strategie, in altra parola, la scelta non è neanche fornire una possibilità di interazione e integrazione alla cittadinanza. Insomma, un approccio con decisione piramidale, è insensibile mutare la decisione finale senza tenere conto dello scontento e della protesta della cittadinanza che dovrebbe avere i poteri di criticare gli obiettivi e i criteri e fare

delle scelte per sé stesse.

Prendono così via, con approccio esclusivo top-down, coinvolge probabilmente i conflitti di lunga durata, a volte irreversibili, che possono intercettare l'azione del progetto, generando i negativi impatti sociali, in altra parola, le organizzazioni non hanno capace di prevedere e risolvere gli eventuali eventi. Tuttavia, è aperta la nuova strada avente una nuova logica dall' basso che è in grado di accrescere la democraticità nel processo decisionale.

### **3.3 Il reclutamento e modalità di selezione**

I processi di partecipazione si riferiscono anche al processo di svolgimento e alla selezione dei gruppi di partecipanti. Si possono distinguere tre diverse forme di reclutamento dei partecipanti: l'autoselezione, selezione casuale, e selezione mirata. (Bobbio&pomatto,2007; Nanz&Fritsche,2014)

#### **Autoselezione:**

L'autoselezione viene notata come selezione aperta, cioè chiunque ha interesse che potrebbe partecipare con una spontanea volontà. Purtroppo,

dovuto alla mancanza del controllo, occasionalmente, potrebbe generare il rischio di sovra-rappresentanza di gruppi, ad esempio, i pensionati hanno molto tempo libero. Inoltre, mentre il processo collegato l'uso di tecnologie informatiche, sicuramente, la maggior parte dei partecipanti sono i giovani che sanno utilizzare il internet, nuovo mezzo di comunicazione. Per questo motivo, nel processo decisionale, i gruppi formato attraverso l'autoselezione possono prelevare le loro opinioni.

### **Selezione casuale:**

la selezione casuale evita i suddetti problemi provocati dall'autoselezione. Praticamente, attraverso un campione di vaste dimensioni, tale modalità riesce a ridurre la prevalenza dei interessi particolari. Insomma, è una modalità con maggior democrazia. Purtroppo, non esiste una garanzia che tutti i partecipanti selezionati hanno la volontà di partecipare in tale processo. In generale, le persone in possesso di un alto livello di istruzione che hanno disposizione di farsi coinvolgere. Per evitare questo problema, la seguente modalità di selezione potrebbe risolverlo.

### **Selezione mirata:**

Questa modalità di selezione mira a ottenere un maggior grado dei gruppi di

partecipanti, raggruppati In base ai caratteri socio-demografico come età, sesso, livello di istruzione, identità, ecc. Tale forma potrebbe essere realizzato ai soggetti che non hanno intenzione di partecipare, attraverso un'introduzione di incentivo come indennità ecc. In tale processo, in cui dovrebbe tenere conto di non avere un budget all'eccesso.

### **3.4 Le forme assunte dal coinvolgimento**

Ogni paese ha il suo modo di svolgere la partecipazione, quindi, sono esaustivi i metodi di coinvolgimento dei cittadini dell'universo, ma cerca di mettere in evidenza le tecniche che vengono utilizzate e diffuse di più.

#### **3.4.1 Conferenza di consenso (Consensus Conferences)**

La Conferenza di consenso (Consensus Conferences) è composta da una serie di incontri tra i diversi gruppi: i cittadini, tra i cittadini e gli esperti. Partire da una introduzione di una nuova tecnologia, i cittadini dimostrano le loro capacità che sono in grado di ambientarsi in contesti completi e di trovare le soluzioni in breve durata.

La Consensus Conference che oggi conosciamo ha un'origine, diciamo

conferenze di esperti, nato negli anni 70', in cui l'Istituto nazionale della sanità organizza una conferenza che fa sedere tutti allo stesso tavolo discutendo come migliorare il sistema sanitario americano. Successivamente, negli anni 80', in Danimarca, l'agenzia danese ha cercato di modificare il modello, applicando ai processi di valutazione di partecipazione delle tecnologie. La differenza più evidente tra questi due modelli è l'aumento del numero di partecipazione. Nella versione danese, vengono coinvolti non solo una ampia commissione di esperti, anche i cittadini, infatti sono il modello prossimale alla forma di conferenza di consenso.

Tale evento è dura due fine-settimana preliminari dove si incontrano solo i cittadini, e quattro giorni di conferenza vera e propria con gli esperti.

Una conferenza di consenso comprende un gruppo di cittadini, in cui il numero di cittadini varia da dieci a trenta. I possibili partecipanti possono essere selezionati in selezione casuale che tiene conto delle loro caratteristiche demografico, cioè che viene selezionati per età, sesso, livelli di istruzione ecc per aver un ampio rango di interessi.

Prima della conferenza, il gruppo riceve una preparazione iniziale sul tema di conferenza. Il gruppo di cittadini può formulare delle domande e proporre delle questioni con una durata di due fine settimana. La conferenza in sé dura in generale 4 giorni. Nel primo giorno gli esperti cercano di rispondere le

domande formulate dai cittadini in precedenza, alla sera si valutano insieme le risposte formulate e si propongono le ulteriori domande. Nei successivi giorni i cittadini discutono e valutano le risposte che sono state fornite dagli esperti, e preparano un documento finale che sono d'accordi da tutti. Nel l'ultimo giorno, fanno sapere ai esperti il documento che vengono fatte le eventuali correzioni.

Come si può notare, il modello di conferenza di consenso può semplicemente definire i due processi in cui vengono coinvolti 2 oggetti tangibili: il processo di preparare le principali domande e domandare agli esperti; dall'altro è la discussione per il documento finale.

La Consensus Conference potrebbe essere utilizzata nel caso di affrontare questioni all'interno di un sistema dove emerge una serie di conseguenze sociali, tecniche per la società. (Nanz&Fritsche,2014)

### **3.4.2 Sondaggio deliberativo**

I sondaggi deliberativi, in inglese Deliberative Polling è un metodo di indagine che si raccoglie e si analizza le opinioni delle persone attraverso un questionario. Il processo viene strutturato in fase informativa e fase deliberativa, in cui può prendere parte da 300 a 500 persone (fino ad un migliaio di persone ). Per la loro partecipazione ai partecipanti viene corrisposta una indennità, cioè la selezione mirata.

Dopo la prima indagine su un determinato tema viene offerta la possibilità con cui i partecipanti potrebbero condividere le conoscenze e di esprimere la loro opinione. La fase informativa è seguita da una seconda indagine face to face, attraverso cui vengono messi di nuovo le medesime domande che sono poste nella prima fase. È necessario verificare le risposte della seconda intervista se torna il risultato della prima in cui potrebbe esserci gli eventuali scostamenti. Questa forma di partecipazione ha una grande valenza di ampia diffusione di informazione, attraverso cui i decisori possono organizzare i sondaggi deliberativi per sollevare sia i cittadini di partecipare e discutere i temi che prima non sono conosciuti, sia aumentare la coscienza di un problema che fa parte dell'opinione pubblica. (ibid)

### ***Buone pratiche***

Il primo sondaggio deliberativo adottato a livello europeo è notato come "Tomorrow's Europe"<sup>2</sup> ("l'Europa di domani"), a Bruxelles nell'autunno del 2007. I totali 362 cittadini provenienti da tutti i 27 Paesi dell'Unione Europea hanno partecipato. I temi affrontati sono stati: "*Economy and welfare in the world of planetary competition*" e "*Our role in the world*". La prima intervista è stata organizzata prima dal "Notre Europe" a Parigi. Rispetto ai risultati della seconda indagine, dimostra un leggero deviazione da quella della prima.

---

2

Tomorrow's Europe

<https://participedia.net/en/cases/tomorrow-s-europe>

### 3.4.3 Riunioni cittadini (Town meeting 21 secolo)

I Town Meeting 21 secolo sono una modalità di svolgimento più moderna rispetto le classiche assemblee cittadine, i quali riuniscono sempre nello stesso luogo con un gran numero di persone con lo scopo di discutere i temi fortemente controversi. È un strumento inventato da Associazione America Speakers.

A un town meeting possono fare coinvolgersi un grande numero di cittadini fino a 5000, i quali vengono distribuiti in sottogruppi composti da 10-12 partecipanti. La selezione dei partecipanti avviene rispetto ai criteri socio-demografici rappresentativi della popolazione interessata dall'argomento, cioè la selezione mirata. Nel momento di discussione, i cittadini e i esperti discutono in piccoli gruppi, mentre facilitatore supervisiona la condizione di discussione per ogni gruppo e raccoglie le opinioni più importanti espressi dai partecipanti. Alla fine, dovrebbe avere una *theme team* (squadra dei temi) che riassume le varie opinioni provenute da ogni gruppo. Affinché possano avere automaticamente la votazione finale, viene utilizzato le tastiere elettroniche personali. Gli esiti viene pubblicati direttamente su un schermo per dare un feedback immediato ai partecipanti.

In Italia lo strumento del Town Meeting 21 secolo è stato utilizzato tre volte:

un incontro a Torino nel 2005 "Democrazia Biennale" tra giovani sul tema della tregua olimpica; a Marina di Carrara nel 2006 per l'elaborazione di una legge regionale sulla partecipazione (Florida 2007) e di nuovo a Marina di Carrara nel 2007 sul tema della sanità, su iniziativa della Regione Toscana.

Questo metodo partecipativo dedica un grande numero di partecipanti coinvolti, generando un elevato costo, dunque, questa metodologia viene utilizzata in condizione di implementare davvero i risultati. (ibid)

#### **3.4.4 Open Space Technology (OST)**

Tale modalità Open Space Technology viene utilizzata in una condizione speciale dove si dovrebbero trovare una soluzione creativa per un tema conduttore. L'inventore di tale modalità Harrison Owen ritiene "i discorsi e i risultati più interessanti e ispirati si materializzano nelle pause caffè" (Owen,2013), ovvero una buona atmosfera di conferenza.

Open Space Technology come una pausa prolungata potrebbe essere organizzato in modo flessibile con un gruppo di partecipanti da pochi fino a 2000, in generale, dura 2-3 giorni.

Prima della conferenza si comunicano il tema ai partecipanti. Successivamente, i partecipanti possono organizzare i gruppi e lavorare su determinato tema. Il corso del processo è basato sul meccanismo circolare, ovvero, ogni partecipante dovrebbe collaborare con un gruppo fino a quando tutto è

auspicabile, in qualche volta dovrebbe cambiare il gruppo di lavoro.

Questa modalità viene diffusamente utilizzata, perché potrebbe essere svolta sui diversi argomenti come la tutela ambientale, l'urbanistica, la costruzione di edilizia sociale ecc. (ibid)

### **3.4.5 la disponibilità dei dati online**

Dovuto al rapido sviluppo delle ICT, emergono le modalità più innovative della partecipazione, combinata con la crescente diffusione di Internet, attraverso cui offrendo una opportunità che la maggior parte dei cittadini possono partecipare nella progettazione dei progetti e nel processo decisionale finale. Diversi processi, soprattutto i processi di informazione e empowerment, vengono adottati con nuove tecnologie on-line per integrare con altri componenti, in favore di ridurre la distanza tra i cittadini e i decisori. Dall'altro lato, genera dei rischi generati dalle ICT: i partecipanti parlano le sue opinioni senza ascoltare e scambiare le idee con gli altri, confermando i suoi dogmi, ovvio provoca una frammentazione della sfera pubblica. In Italia, i termini e-governance, e-partecipazione indicano la rilevanza delle ICT.

In Cina, negli ultimi decenni, esistono i vari modelli di discussione on-line, ad esempio, il sondaggio di valutazione ambientale a Shenzhen che offre ai cittadini come protagonisti. I organizzatori mettono un link alle APP, qualunque

persona che ha visto la novità può parteciparci. Nel processo partecipativo, i cittadini possono dialogare e proporre le loro opinioni tramite il modo asincrono(e-forum) e sincrono(chat) , mentre gli organizzatori organizzano un gruppo di esperti che hanno un ruolo di consulenti. I feedback durano tutti i processi. Questo modo ha i suoi vantaggi come la riduzione dei costi di organizzazione una conferenza, la ampia partecipazione, e la flessibilità dei tempi di discussione.

La deliberazione on-line è aperta una nuova strada della partecipazione, non è possibile ritenere tale modalità come una buona soluzione ai problemi della partecipazione. Servirebbe anche tenere conto della affidabilità e la fattibilità dei risultati basati su problemi reale in sfera pubblica reale. (ibid)

#### **3.4.6 Altre forme di partecipazione**

Esistono anche un grande numero di forme della partecipazione.

**Appreciative inquiry** (indagine apprezzativa) mira a produrre uno scenario in base alla situazione reale, al fine di affrontare i problemi esistenti con una nuova soluzione elaborata. Questa modalità viene adottata nel caso dello sviluppo delle imprese e impostazione delle strategie istituzionale.

## **Charrette**

Un gruppo multi-disciplinare stabilito da i cittadini, esperti, decisori politici, ecc, è in grado di intraprendere la progettazione urbana. Tale metodo di solito, dura 4 giorni continui. Prima della fase di progettazione, viene svolto un mini charrette dove si illustra il progetto. Nella vera e propria fase di progettazione e discussione, si cercano di proporre le proprie proposte in masterplan.

## **Conferenze sul futuro**

Nel processo di conferenza sul futuro, i partecipanti dovrebbero elaborare le misure e azioni seguendo delle strategie pre-definitive. i partecipanti possono discutere lo sviluppo futuro sui diversi punti di vista e condividono i loro risultati all'interno del gruppo. Di regola, tale modalità viene adotta per avere un nuovo orientamento di una città o una comunità o un comune.

In generale, tale conferenza si svolge in cinque fasi: impatto dei passati, analisi del presente, sviluppo di idee di futuro, elaborazione dei punti in comune, realizzazione delle misure programmate. (ibid)

	<b>Modalità di selezione</b>	<b>Durata di tempo</b>	<b>Dimensione</b>
<b>Conferenza di consenso</b>	Selezione casuale	Minimo 3 giorni	25-100
<b>Sondaggio deliberativo</b>	Selezione casuale	Più settimane	>100
<b>Town Meeting 21° secolo</b>	autoselezione	1 giorno	>100
<b>Open Space Technology</b>	Selezione mirata	2 giorni	5-2000
<b>La disponibilità dei dati on-line</b>	autoselezione	dipende	dipende

*Tabella 3: La comparazione tra le varie forme di partecipazione*

### **3.5 La partecipazione dei processi di tipo bottom - up**

La partecipazione come la condivisione di conoscenze, opinioni ai diversi soggetti, cioè non solo i portatori di interessi “forti” capaci di influenzare i decisori, anche i soggetti aventi gli interessi “deboli” e non organizzati.

Come già accentato nel precedente paragrafo, vi sono interessi che sollevano il tema dei processi di tipo top-down in cui un attore forte (di regola la pubblica amministrazione), influenza la partecipazione della comunità locale. Mentre, il tipo bottom-up, è la comunità stessa che promuove il proprio coinvolgimento e sviluppa di sé. Ovvero, due approcci che sono rispettivamente legati alle azioni di due diversi attori fondamentali: la pubblica amministrazione e la comunità locale.

In questo paragrafo si cerca di analizzare le varie forme di partecipazione in modo bottom-up al fine di comporre un mosaico delle forme di partecipazione.

### **3.5.1 Azioni collettive e Movimenti sociali**

I movimenti sociali rappresentano da insoddisfazioni e critiche dell'ordine sociale esistente, generando il cambiamento sociale. A volta di volta i cambiamenti sociali fa nascere i movimenti sociali.

I movimenti sociali vengono utilizzati in termine di sistemi di relazioni informale in cui vengono coinvolti la pluralità degli individui. (De luca,2007)

Il termine "*shehui huodong*" (社会活动) corrisponde il termine movimento sociale. Si riferisce una ampia azione di cambiamento sociale., causato da i disagi, insoddisfazioni, privazioni, minacce delle persone., di regola, con un slogan, delle dichiarazioni ecc, come il 4 maggio in Cina. In realtà, è un cambiamento sociale in ambiti sociali, politici, economici e culturali che viene stato incentivato da alcune persone.

Esistono due tipi di protesta che sono la protesta non violenta e quella violenta. La prima intende gli scioperi, le petizioni ecc, mentre la protesta violenta è conflitto con le polizie, gli attacchi violenti, e così via. Un notevole evento di protesta violenti in Cina è notato "WuKan ShiJian": nel 2001, più di 400 di

contadini hanno fatto le petizioni al governo locale dovuto all'esproprio non-convenzionale, e all'corruzione del capo del villaggio. Purtroppo il governo non riesce fornire una soluzione. Il gruppo di contadini ha fatto un scontro con le polizie, distruggendo i servizi pubblici. Fin qui, il governo ha delegato un rappresentante per facilitare il conflitto. Dopo una settimana, tutto torna in ordine normale.

### **3.5.2 Comunità locale**

Il concetto di comunità è molto ampio che può essere definita come un insieme d'individui che hanno qualcosa in comune o hanno le maggiori differenti parte dagli altri. Le comunità potrebbero essere utilizzate in diversi ambiti: comunità scientifiche, comunità professionali, comunità religiose, comunità culturali, ecc. In questo testo, si prende in considerazione sul concetto di "comunità locale". Il termine "locale" indica che il concetto ha una forte carattere geografica. (De Luca,2007)

Non è che tutti i abitanti di un'area sono la parte della comunità, è necessario verificare i seguenti fattori: il senso di appartenenza alla comunità stessa, l'identificazione con il proprio territorio. Vedremo nel paragrafo successivo (capitolo 4)

### 3.5.3 Partecipazione nel modello PPP (Public-Private Partnership )

Il fenomeno PPP non ha una origine in Cina, ma si trova questo modello in altri paesi del mondo. Negli l'ultimi cinquant'anni serve vi è stato un necessario sviluppo e il mantenimento delle infrastrutture per lo sviluppo urbano, purtroppo mancano i fondi per investire su queste opere. Per risolvere questo problema, molti governi hanno deciso di accettare i ricorsi dai settori privati, diventando partnership, per finanziare le opere infrastrutturali e distribuire i costi e ricavi.

Ovviamente, anche questo modello, viene modificato e adattato al contesto sociopolitico cinese, per cui anche le PPP assumono "caratteristiche cinesi".

La pratica di investire in PPP ha iniziato a diffondersi dagli anni 80'. I governi cinesi cercano di emanare *i piani regolatore generale provinciale* al fine di attrarre gli investitori, mentre i settori privati (aziende) hanno le disposizioni di decidere di investire un progetto che ha un grande possibilità di profitto. In questo modello, i attori coinvolti sono i soggetti pubblici e privati, che ci si collegano tra le ragioni di profitto dove mancano i supervisor per controllare i processi e l'azione di progetto, generando effetto di deregulation e corruzioni pecuniarie. Negli l'ultimi decenni, si comincia a modificare il modello con un modo di stimolare i cittadini di partecipare su questo processo, in cui i governi come i facilitatori tengono conto di negoziare tra i cittadini e le aziende.

(Pignatelli,2015)

Il modello PPP vengono strutturati in cinque processi: fasi iniziale per definire il obiettivo del progetto, appalto, fase di progettazione, fase di costruzione, fase di commercializzazione. La prima fase è il più importante, in cui dovrebbe definire gli obiettivi che dirigono tutto il progetto in cui i cittadini possono partecipare attraverso un Town Meeting o la deliberazione on-line ecc.

Un esempio di questa pratica è rappresentato dalla città di Wuhu.

La città di Wuhu, si trova nella parte meridionale della Regione dell' Anhui, nella zona del delta del fiume Changjiang, sulle rive del lago Taihu. La sua storia risale a circa tremila anni fa, ma recentemente la città ha intrapreso vari progetti di rigenerazione urbana.

Infatti, a partire dal 2001 la città di Wuhu ha iniziato ad investire per rigenerazione urbana utilizzando lo strumento delle partnership pubblico-private: il governo locale ha dato in gestione varie aree di terreno ad enti privati, secondo un progetto di urbanizzazione sostenibile che prevedeva un'opera di bonifica del lago e il cambiamento della destinazione d'uso di alcune terre. Purtroppo non viene intrapreso questa opera, generando un grande spreco di risorse naturali e pecuniarie. Per risolvere questo problema, il governo decide di utilizzare di nuovo strumento PPP in uno modo avanzato, cioè attrarre i cittadini di partecipare, in cui si organizza due conferenze di consenso per aver un documento finale che indicano gli obiettivi del progetto. Con questo documento, Wuhu ha assunto il nome, denominato "eco -city" dando vita a vari progetti di protezione ambientale

che si concretizzavano nella costruzione di impianti ecosostenibili e di numerosi parchi all'interno della città.

Possiamo dunque concludere che la città di Wuhu rappresenti un ottimo modello di funzionamento dello strumento delle PPP nell'ambito della realizzazione di progetti di rinnovo urbano e le partecipazioni dei cittadini.

## **Capitolo IV**

### **Un caso innovativo: la partecipazione dei cittadini nella Smart city a Guiyang**

Con lo sviluppo dell'ICT, il governo potrebbe monitorare la situazione reale dei flussi di veicoli e di popolazione in base al Heat Map<sup>3</sup>. Tuttavia, dovuto alla mancanza del supporto di tecnologie come portavoce dei cittadini, vengono trascurate le opinioni dei cittadini, nell'ottica di feedback e le proposte in ambito di pianificazione urbanistica. Insomma, la Smart city richiede non solo l'applicazione delle nuove tecnologie, ma anche un sistema compatibile per gestire la città con un set di indicatori che potrebbe valutare un indicatore prioritario. Per questo motivo, la città Guiyang insieme con l'UNDP intraprendono di collaborare con le comunità locali, in un arco di tempo di un anno per ottenere una serie di indicatori compatibili e complessivi, applicabili nella valutazione della Smart City in Cina.

Il presente capitolo viene strutturato in 4 parti, partendo dall'introduzione e confronto tra Smart city cinesi e italiane. Nella seconda sezione si mostrano la metodologia e le fasi del lavoro (cfr. PAR. 4.2), e poi si descrive la partecipazione dei cittadini nei vari corsi di processo a Smart City Guiyang (cfr. PAR. 4.3), per verificare la verità e l'affidabilità viene introdotto il quarto paragrafo nell'ottica di verificare i risultati degli indicatori, infine le riflessioni sul caso studio Guiyang (cfr. PAR. 4.5).

---

3

Heat Map: In base al criterio di algoritmo matriciale, mostra i luoghi più attraenti o le strade più percorse, in generale, viene adottato nell'osservazione della distribuzione di servizi, e dei flussi di veicoli

#### 4.1 Un confronto tra Smart city cinesi e italiane

il concetto di Smart City risulta ancora piuttosto magmatico, e non emerge una definizione che sia stata accettata a livello universale.

Generalmente la concetto di “Smart city” viene introdotta da Giffinger nel 2007 presso il Centre Regional Science dell’Università di Vienna. Tale studio risulta il più credibile sia in ambito teorico che in ambito empirico. Questi sono (Giffinger, 2007): *Smart Economy, Smart Governance, Smart People, Smart Living, Smart Mobility, Smart Environment*. infatti, questi ambiti vengono definiti come le sei caratteristiche fondamentali in cui una città può essere smart.

*“Più precisamente, è ipotizzabile che il concetto di “ smart city ” derivi dalla sovrapposizione fra due filoni: da un lato esso pare trarre origine dal contesto americano e, in particolar modo, dal movimento New Urbanism sviluppatosi negli Stati Uniti a partire dagli anni Ottanta e diffusosi poi anche in ambito europeo.....un altro filone a cui l’aggettivo smart sarebbe riconducibile è quello relativo alle “ città intelligente ” (Castells, Hall,1994; Komninos,2002 ); sono infatti , sempre più numerose le città che hanno indirizzato la propria strategia di sviluppo verso un’ implementazione della dotazione di infrastrutture ICT (Information and Communication Technology) dell’innovazione, dell’e-governance, ecc.*

*“(Crivello,2013, Smart city,P30)*

In Cina, il termine cinese “*Zhihuichengshi*” (智慧城市) corrisponde al termine Smart city che intende un nuovo modello che con le nuove generazioni tecnologiche e informatiche, come Cloud Computing, Big Data, hanno per oggetto di promuovere lo sviluppo della pianificazione urbanistica, e la costruzione e la gestione della città . insomma, il modo cinese di Smart city è simile la seconda suddetta modalità. Nel 2014, la NDRC (National Development and Reform Commission) promulga un documento strategico "*Guidance on Promoting Healthy Smart City Development*" (关于促进智慧城市健康发展的指导意见), in cui stabilisce i principi fondamentali per il sviluppo delle Smart city in Cina, ad esempio, il rafforzamento dei servizi, diffusione dei dati (Open data) nelle Digital City, complemento dei canali di e-government e deliberazione online. Alla fine del 2015, erano stati emessi tre set di città pilota come Smart city, totalmente 337 città.

Le città intelligenti (dall'inglese Smart city) identifica una città molto vivibile, dove le risorse sono ottimizzate, l'accesso ai servizi pubblici sono semplici, l'ambiente è buono, la partecipazione dei cittadini è attiva.

A Torino, nel 2013 viene progetto un Masterplan Smile con quattro contenuti essenziali: Smart Mobility, Inclusion, Life&Health, Energy; 45 idee progettuali sui temi descritti.

Anche Torino intende diventare una città smart, innovativa, tecnologica. Per questo motivo, l'associazione di innovazione della città cerca di dare una visione insieme con gli altri attori coinvolti (Comune, aziende, cittadini). Nella visione, la città intelligente è una città umana, necessariamente tenendo conto su esigenze dei cittadini, delle aziende, dei imprenditori. La città intelligente è un Digital City. La città di Torino sta definendo e applicando le infrastrutture tecnologiche, ad esempio, estensione della rete Wi-Fi per i cittadini, gli studenti, i turistici, ecc. È una città capace di affrontare le difficoltà e opportunità, trovare le soluzioni in modo semplice e efficace, che rende contento fare coinvolgersi i cittadini, le aziende. (Jiang, 2014)

Con lo scopo di confrontare le somiglianze, le divergenze tra le Smart City cinesi e italiane, si cerca di esplorare 4 elementi distintivi della Smart City, cioè il territorio, il governo, le persone, le infrastrutture. (Cocchia, 2014)

## **Territorio**

Innanzitutto, la Smart City è una città, in primis, ed è essenziale capire cosa si intende il "territorio". Come già accennato nel secondo capitolo, la città italiane sono state utilizzate in definizioni di area municipale e di area metropolitana, invece le città cinesi riconoscono come area provinciale.

Città	Superficie (Km2)	Popolazione (N.ab)	Densità
Shanghai	3.631	24.180.000	6.659
Pechino	3.338	21.710.000	6.500
Shenzhen	1.991	12.520.830	5.979
Guangzhou	5.263	17.010.000	3.334
Tianjin	4.334	14.722.110	4.396

*Tabella 4: le caratteristiche demografiche e territoriali delle città cinesi Fonti: China Statistical Information Net*

Città	Superficie (Km2)	Popolazione (N.ab)	Densità
Milano	181,67	1.368.549	7.533
Torino	130,17	880.807	6.766
Genova	240,29	578.924	2.409
Bologna	160,86	390.198	2.425
Firenze	102,32	380.948	3.723

*Tabella 5: Le caratteristiche demografiche e territoriali delle città cinesi Fonti: ISTAT 2017*

Come si può notare sulle tabelle, anche se le città cinesi presentano una superficie e una popolazione completamente superiore alle città italiane, la densità demografica risulta simile per gli entrambi paesi.

Per quanto riguarda, i confini territoriali della Smart city presentano diverse situazioni. Le Smart City italiane si estendono dentro una certa area cioè dentro i confini amministrativi della stessa città, ovvero i confini comunali oppure i confini dell'area metropolitana. Le Smart city cinesi si estendono

dentro i confini provinciali, ma essi estendono partendo dalle zone periferiche della città, progressivamente si estende, fino a coprire tutta l'area provinciale.

## **Governo**

Evidentemente, sono i diversi tipi di soggetti governano le Smart city: un governo centrale in Cina, un governo decentrato in Italia. Il governo italiano demanda le Smart city ai singoli comuni, le quale decentrano il suo potere direttamente agli enti locali.

Il Governo centrale governa direttamente le Smart City cinesi, inoltre S promuove e finanzia lo sviluppo su tutto il territorio.

Per quanto riguarda le strategie delle Smart City, quelle italiane presentano le strategie nel rispetto a quelle imposte dal governo superiore (Regione, Nazione e UE), seguendo come il documento Strategia Europa 2020, che punta su due obiettivi fondamentali: uno sviluppo economico intelligente in ambito di diffondere le nuove tecnologie e amministrazione digitale; uno sviluppo economico sostenibile focalizzato sull'ambiente attraverso l'utilizzo delle risorse rinnovabili puliti.

invece, quelle cinese sono dettate direttamente dal governo centrale sulla base delle politiche economiche, esaminandole attraverso il piano quinquennale 2016-2020 che prende in forte considerazione 4 aspetti:

proteggere l'ambiente; promuovere e incentivare gli investimenti; stabilire i nuovi settori in termini di ambiente, energia, trasporti, agricoltura, ICT, nuovi materiali, ecc; mirare sulla qualità nell'ottica di sviluppo sostenibile.

Analizzando le strategie delle Smart City in Cina e in Italia, è stato notato che i entrambi paesi focalizzano attenzione sull'ambiente, ad esempio, gli elevati livelli di inquinamento (PM10, PM2.5), il soddisfacimento del fabbisogno energetico ecc.

Dal punto di vista finanziaria, dovuto il decentramento di potere ai Comuni, le Smart city italiane hanno una capacità di attrarre gli investimenti, di regola, i comuni possono richiedere i fondi all'UE attraverso un bando.

Viceversa, quelle cinesi hanno una buona capacità di reperire le fonti, avendole direttamente dal Governo centrale o dai settori privati attraverso il modello PPP (cfr. PAR. 3.5.3).

## **Persone**

Nelle Smart city, le persone sono rappresentate da tutti che ci vivono, cioè i cittadini, stranieri, turisti, ecc, in cui viene preso in considerazione solo sui cittadini.

Secondo il modo di coinvolgimento nel processo di implementazione delle Smart city, vengono individuati due diversi ruoli: ruoli attivi e ruoli passivi.

Nelle Smart city italiane, i loro cittadini potrebbero essere considerati come i

ruoli attivi che possono partecipare alla decisione e condividere le opinioni attraverso e-democracy ecc. Mentre le Smart city cinese maggiormente coinvolgono passivamente i loro cittadini come i ruoli passivi che non viene chiesto di partecipare nel processo decisionale.

## **Infrastrutture**

Un elemento fondamentale nelle Smart city sono le infrastrutture, che presentano due tipologie: quelle “hard” intendono come strade, autostrade, ferrovie, aeroporti, università, ospedali ecc; quelle “soft” intendono come l’ICT.

Nelle Smart city italiane, vengono combinate con tecnologie ICT le infrastrutture “hard” esistenti, ad esempio, ICT (Integrated Traffic System) il sistema di traffico può adottare in gestione del traffico urbano. Mentre quelle “soft” vengono diffuse principalmente alle tecnologie Internet, Cloud computing ecc, nell’uso di condividere i dati e informazioni e di diffondere i strumenti di partecipazione in campo di e-democracy ed e-governance.

Invece, in Cina, con la nuova costruzione di Smart city nelle zone periferiche, anche le infrastrutture “hard” vengono nuovamente costruite al fine di ridurre il divario tra zone urbane e rurali. Per costruire un sistema tecnologico a livello nazionale, è necessario implementare la nuova generazione di tecnologie, ad esempio, utilizzando la nuova generazione di tecnologie digitali come ZigBee, il

Wi-Fi sufficiente per tutto il territorio. Partire dagli anni 2000, il governo cinese ha investito molte risorse per creare qualche caso di Digital City, come Digital City Pechino 2008 per ospitare evento olimpico. Nella ideale Digital City, attraverso i sensori e rete di Internet, è in grado di ottenere informazioni in tempo reale nell'ottica di ambiente, popolazione, dati statistici e così via.

Elementi	Smart City cinesi	Smart City italiane
<b>Smart City</b>	con le nuove generazione tecnologiche e informatiche, come Cloud Computing, Big Data, hanno per oggetto di promuovere lo sviluppo della pianificazione urbanistica, e la costruzione e la gestione della città	il termine "città intelligente" si identifica una città caratterizzata da un elevato livello di qualità della vita, dove le risorse sono ottimizzate, l'accesso ai servizi è più semplice e la partecipazione dei cittadini è attiva.
<b>Territorio</b>	-Confini amministrativi provinciali -Estensione partire dalle zone periferiche delle grandi città all'interno dei confini amministrativi provinciali	-Confini amministrativi del comune -Estensione all'interno dei confini amministrativi del Comune
<b>Governo</b>	-Governo accentrato tramite Amministrazione centrale - Top-Down -Obiettivi di Smart city promulgati da 12° Piano Quinquennale 2011-2015 (oggi 13°) -Buona condizione di reperire le fonti finanziarie	-Decentrato ai Comuni - Bottom-up -Politiche di Smartness solo negli ambiti definiti per esempio Sstrategia Europea 2020 in ambito ambientale -Scarsa delle fonti finanziarie
<b>Persone</b>	-Ruolo passivo -Partecipazione principalmente passive attraverso il semplice utilizzo delle tecnologie non partecipative	-Ruolo attivo - Partecipazione attiva del cittadino attraverso strumenti di e-governance e e-democracy rivolti alla condivisione

<b>Infrastrutture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- "hard" di nuova costruzione</li> <li>- "soft" basate sulla Digital City per ottenere le informazioni in tempo reale</li> <li>- "soft" una generazione per costruire un sistema generale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- "hard" esistente collegate con ICT</li> <li>- Combinazione di infrastrutture "hard" e "soft"</li> </ul>
<b>Identità</b>	Tengono conto nel campo di ambiente	

*Tabella 6: Riassunto degli elementi distinti tra Smart city cinesi e italiane*

## **4.2 Presentazione della ricerca**

Questa ricerca è disegnata attorno un'analisi di una pratica innovativa progettata da UNDP (United Nations Development Programme) insieme con la Smart City Guiyang, che cercano di promuovere la partecipazione dei cittadini attraverso il coinvolgimento dei processi in cui si ottengono degli indicatori più compatibili per la valutazione della Smart City. (Zhou&An&Cui&Zhang,2017)

### **4.2.1 Disegno della ricerca**

L'obiettivo della ricerca è stabilito un set di indicatori per la valutazione della Smart City attraverso la partecipazione dei cittadini nelle comunità locali dall'alto e il supporto dal governo dall'alto. Di conseguenza, questo modo innovativo potrebbe essere diffusamente applicabile in altri ambiti politici, socio-economici, sociali.

#### 4.2.2 Metodologia e fasi di lavoro

È già stato più volte fatto notare che l'approccio top-down e quello bottom-up vengono spesso accettati come due modalità, applicandoli nel percorso di Smart city. Quindi, viene riportata una tabella che mostra i caratteri dei due approcci.

	<b>Approccio Top-down</b>	<b>Approccio Bottom-up</b>
<b>Caratteri</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Elite-led</li><li>- Interessi speciali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comunità-led</li><li>- Interessi pubblici</li></ul>
<b>Vantaggi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Obiettivo politico</li><li>- Strategie determinate</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comunità centrata</li><li>- Maggiori efficace</li><li>- Minore conflitti nel processo di implementazione</li><li>- Maggiori consapevolezza e conoscenze</li><li>- Potere demandato alla Comunità locali</li></ul>
<b>Svantaggi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Orientato al cliente</li><li>- Mancanza di feedback</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Spreco di tempo e il deficit del bilancio</li><li>- Miope</li><li>- Stanchezza della partecipazione</li></ul>

*Tabella 7: Confronto tra l'approccio Top-down e Bottom-up Fonte: Guide for Participatory Indicator Development UNDP 2017*

Nelle Smart city, un approccio assolutamente top-down facilmente provoca l'insuccesso della pratica. Ad esempio, rigenerando un nuovo centro della città per ospitare il mega evento Olimpico, il governo brasiliano ha messo circa 900

telecamere sparse nella città per monitorare la situazione reale, intervenendo con rapidità risolta in caso di emergenza. Lungo quasi 80 metri, si trova un monitor. Quelli monitor vengono gestiti da 30 diverse agenzie. Dal punto di vista tecnologica, la soluzione di monitor viene considerata come una vera e propria innovazione che riesce gestire tutte le infrastrutture della città. Purtroppo, questo avanzamento tecnologico conduce un grande spreco pecuniario e spreco di risorse umane. Infatti, in questo processo, è assente le comunità che dovrebbe aver la possibilità di esprimere la sua opinione e collaborare con altri enti pubblici. (Bolici&Mora,2014)

Evidentemente, è necessario trovare una soluzione che supportare e dirigere verso un successo della Smart city, in cui viene condotto una modalità innovativa, cioè: innovazione dal basso e supporto dall'alto.

Nella pratica di Guiyang, viene applicata questa innovazione basata sull'approccio Bottom-up con il pieno coinvolgimento della comunità locale e piena fiducia di persone che hanno capace di risolvere i problemi, e supportata dall'alto, dove la P.A. dirige la propria comunità e stimola la partecipazione attiva e concreta.

## **Fasi del lavoro**

È diviso principalmente in 6 fasi:

- Deliberazione delle comunità per generare un set di indicatori
- Raccolta ed elaborazione dei dati
- Mediazione tra i diversi stakeholders
- Revisione degli indicatori
- Classificazione e categorizzazione degli indicatori
- Finalizzazione degli indicatori

### **4.3 Partecipazione dei cittadini a Guiyang Smart city**

Migliorare la qualità della vita è la vera sfida della Smart city, in cui viene applicato l'approccio bottom-up, partire fondamentalmente dalla partecipazione dei cittadini nella comunità locale al fine sia di stimolare la condivisione delle opinioni dei cittadini, che di rendere coraggiosi i cittadini per il governo.

Questo paragrafo si focalizza principalmente su le diverse modalità della partecipazione dei cittadini nella comunità locale nei diversi processi, i quali vengono strutturati in tre fasi. Innanzitutto è quella di mobilitazione sociale in cui attraverso la diffusione degli informazioni, i cittadini interessati come

volontari intraprendono a preparare una bozza di indicatori. Nel processo di negoziazione, i cittadini e gli altri gruppi di interessi concordano un set di indicatori definitivo nella stessa tavole attraverso una serie di incontri. Infine, nella fase di feedback, i cittadini come i sorveglianti hanno la responsabilità di supervisionare l'azione del progetto.

#### **4.3.1 la comunità locale**

Il termine comunità derivato dal latino "*communis*", può essere applicabile in molte discipline: in antropologia e sociologia, in filosofia, nel diritto, nella scienza politica, in cui si prende considerazione solo sull'applicazione nell'ambito sociologico. La comunità come un insieme di relazioni sociali concentra in un luogo particolare. Esiste una stretta relazione di obblighi e responsabilità tra i diversi soggetti nella stessa comunità.

La comunità locale potrebbe garantire la sicurezza della città? Sarebbe stata di aiuto? Certamente sì. Probabilmente la capacità previsionale di governo è difficile monitorare la città in ogni tempo reale, ma la comunità ha comunque grande capacità di avere buone idee dai cittadini e grande capacità creativa della proposta di soluzioni per garantire la sicurezza i di vita all'interno della propria comunità e dare assistenza alla necessità di persone in stato di emergenza, collegando la tecnologia. (Bolici&Mora,2014)

Guiyang è il capoluogo della Regione di Guiyhou, situato a sud-ovest in Cina e con una superficie 8.034 km<sup>2</sup>e 4.324.561 abitanti, diviso in 6 distretti.<sup>4</sup>

Il governo di governo locale insieme con l'UNDP selezionano due quartieri (neighbourhood) con caratteri diversi come i campioni, denominati rispettivamente in "Bihai" "Huizhan".

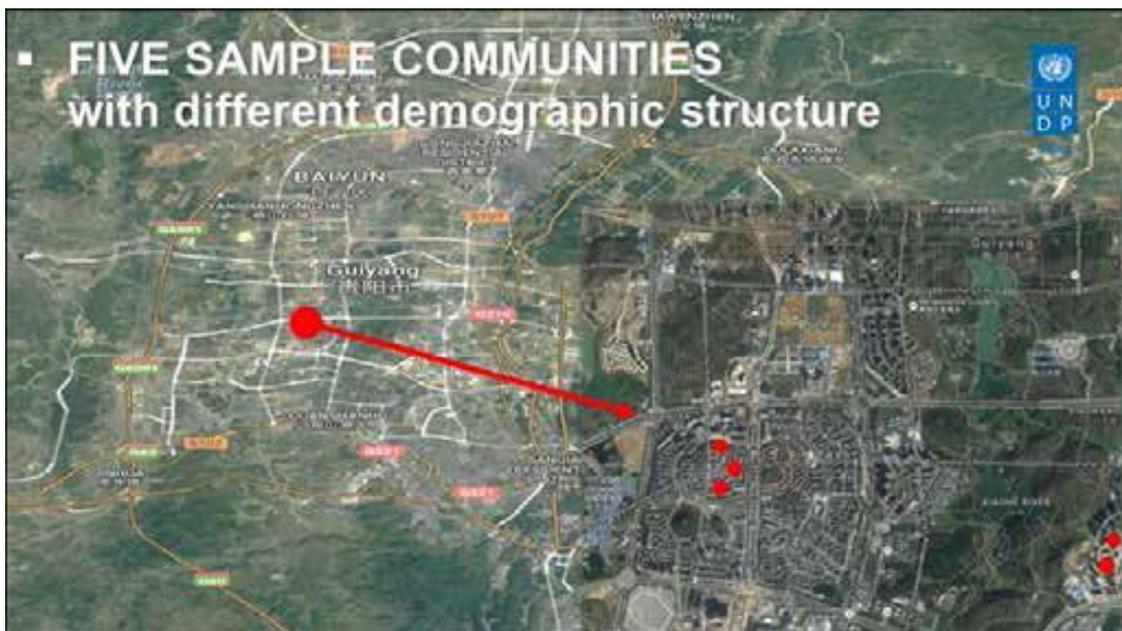
Il quartiere "Bihai", presenta una buona condizione di infrastrutture e i servizi con maggior sicurezza. L'accesso dei servizi è semplice con un raggio di spostamento da 15 minuti. Invece quello "Huizhan", dovuto alla posticipazione di sviluppo urbano, mostra una peggiore situazione rispetto quello di "Bihai", cioè la mancanza dei servizi pubblici come tipo asilo, ospedale ecc, in cui la maggior parte dei beni immobili ha una destinazione ad uso commerciale con un alto prezzo di vendita. In quartiere "Huizhan", la maggior parte dei cittadini sono adulti con una fascia di età tra 18-60, il numero di pensionati ha una percentuale sul totale della popolazione della comunità del 5%, molto basso rispetto al dato di quartiere "Bihai" dell'20%.

Successivamente viene fatto un'ulteriore selezione all'interno dei due quartieri, alla fine si selezionano cinque comunità,<sup>5</sup> cioè la comunità "Bi", "Jin", "Song" nel quartiere "Bihai", e la comunità "Mei" e "Hui" nel quartiere "HuiZhan".

---

4

Secondo il documento "Organisational Act of the Urban Sub-district Office", il meccanismo di governo, cioè città-distretto-comunità.



*Figura 3: La localizzazione delle 5 comunità selezionate* Fonte: *Guide for Participatory Indicator Development UNDP 2017*

#### **4.3.2 Mobilitazione delle comunità**

Il termine “*Dongyuan*” cinese corrisponde la mobilitazione, intende il processo di assemblaggio. La mobilitazione della comunità è un processo di mobilitare le persone e le risorse al fine di attrarre la maggior parte dei cittadini di condividere le proprie opinioni sul processo partecipativo, in cui si può essere coinvolti tutti la cittadinanza, tutte le persone interessate, senza far prevalere un gruppo messa in posizione specifica.

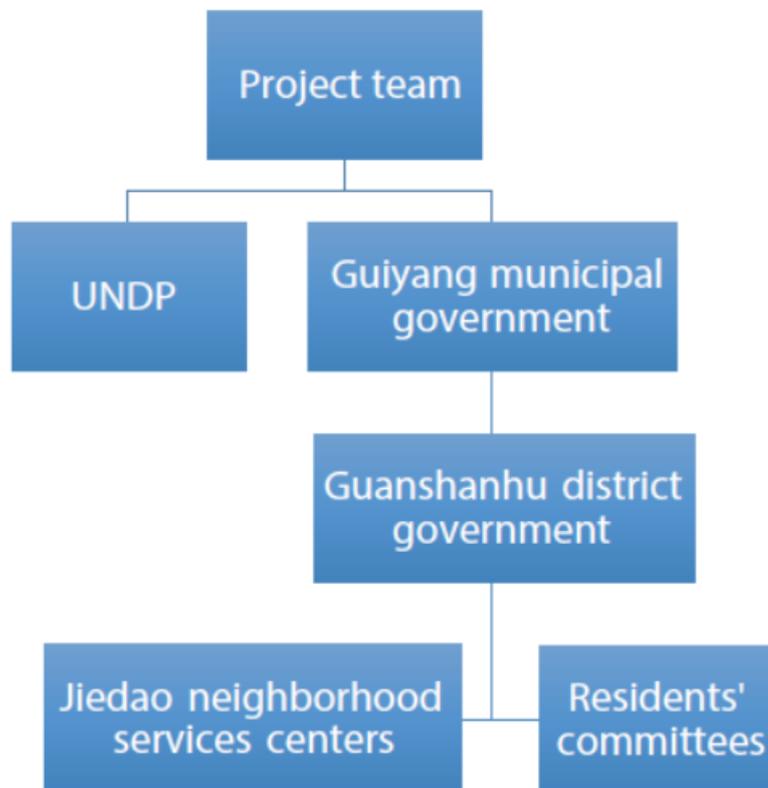
I canali della mobilitazione sono sia i canali tradizionali come la radio, la televisione, la tabellone ecc, sia i canali digitali correlati con ICT come

Facebook, Wechat ecc.

il processo di mobilitazione della comunità nella Smart city Guiyang:

- Supporto dell'assistenza della Comunità
- Reclutamento dei partecipanti e volontari
- Addestramento dei volontari
- Diffusione delle informazioni

Con il supporto del governo, attraendo un grande numero di cittadini, la comunità cerca di selezionare i partecipanti attraverso l'autoselezione e selezione mirata. L'addestramento dei volontari è dura un weekend dove si incontrano sé stessi. Prima della deliberazione della comunità, i partecipanti ricevono un documento informativo sul tema di deliberazione. Gli esperti fanno i cittadini sapere come viene svolto, successivamente, i cittadini possono formulare delle domande e proporre delle questioni con una durata di due giorni. Mentre la comunità cerca di condividere le informazioni attraverso i vari canali al fine di fanno sapere generalmente l'evento e le procedure. si dovrebbe pubblicare tutti i dati on-line o nella tabellone, con un arco di tempo da sette giorni per attrare più cittadini di partecipare.



*Grafico 1: Il processo di mobilitazione* Fonte: *Guide for Participatory Indicator Development UNDP 2017*

***Buone pratiche sulla mobilitazione della società:***

**“Sarva Shiksha Abhiyan India” (programma di incentivo educativo) India**

il SSA è un programma educativo nazionale attuato dal governo indiano, in cui fornisce l’istruzione primaria per tutti i bambini e gli adolescenti di età compresa tra 6 e 14 anni, con lo scopo di ridurre il divario sociale, regionale, di genere. Tale programma è caratterizzato dal utilizzo di approccio di mobilitazione della comunità, la quale garantisce sia la comunità come dominante nel tutto il processo, che il decentramento del sistema scolastico. Nei diversi corsi di processo, il governo intraprende di svolgere delle attività al fine di garantire i bambini di ottenere un’equità educativa,

come la creazione di un facilitatore che comunica con le scuole e la comunità, il controllo di frequenza degli studenti, il miglioramento dell'attrezzatura. Il programma fornisce un set di indicatori per valutare la qualità educativa, attraverso la mediazione tra i diversi stakeholders. Tale modello di progetto, migliora la capacità di attuare efficacemente le forme educative, accentuando il coinvolgimento della comunità.

### ***Il recupero dopo il disastro petrolifero a Costa Gulf, USA***

Nel 2010, è successo un grande disastro petrolifero a Costa Gulf. Dopo il disastro, le aziende e le comunità organizzano rapidamente per affrontare i problemi socioeconomici e problemi ambientali generati dal disastro., in cui vengono coinvolti dei volontari che aiutano la comunità di condividere le informazioni sulla sanità, di svolgere delle consulenze psicologiche informali, e di pulire la spiaggia ecc. Nel frattempo, il gruppo di volontari svolge una serie di indagini per ottenere le domande della comunità. Alcune organizzazioni focalizza sui bisogni materiali della comunità, mentre altre tengono conto di allentare i bisogni psicologici dei sofferenti della comunità. Alcune organizzazioni cercano di comunicare con i residenti della comunità attraverso eventi e incontri all'interno della comunità. Le informazioni raccolte dalle diverse organizzazioni sono utili per migliorare il progetto e promuovere la comunicazione tra comunità ed esterno. Qualche organizzazione mira a come rafforzare il meccanismo di feedback tra i diversi gruppi di interessi. La soluzione più efficace per risolvere problema sarebbe la mobilitazione della comunità in base alla comunicazione con gli altri soggetti.

### **4.3.3 Deliberazione delle comunità**

In pratica, deliberazione delle comunità orienta i partecipanti a definire gli indicatori dal punto di vista professionale, con gli strumenti di Appreciative Inquiry, Study Circles, Sustained Dialogue.

Prima della deliberazione i partecipanti ricevono una preparazione iniziale sul tema di incontro. Per ogni comunità, un centinaio di cittadini partecipano, i quali vengono distribuiti in sottogruppi composti da 8-10 partecipanti. Il gruppo di cittadini può formulare delle domande e proporre delle questioni ai esperti. Alla fine con la deliberazione partecipativa, viene proposta un set di indicatori prioritario che mostrano le esigenze dei cittadini. Tutto il processo di deliberazione è videoregistrato, pubblicato sull'interne, cioè anche se non partecipa, potrebbe sapere tutto il processo e il risultato e tutti i dati sono Open Data consultabili.

Per rendere più efficace, si utilizzano 4 strumenti di deliberazione: River of live, Access Mapping, Brainstorming for Opportunities and Problems, e Brainstorming for Solutions. I primi due strumenti contengono più informazioni, ovvero i modi di sapere la storia e lo stato di fatto della comunità.

Insomma, tutti i quattro strumenti aventi i diversi caratteri vengono utilizzati nelle vari fasi di deliberazione.

## Fase 1: River of live

È la prima tappa della deliberazione della comunità. Attraverso il racconto e la memoria dei partecipanti, mira a costruire un quadro completo della storia della propria città e comunità. I partecipanti cercano di memorizzare i grandi eventi successi nella comunità, ad esempio, l'esproprio, furto, incendio, la costruzione dei servizi ecc. Successivamente, ogni gruppo prepara un documento cronologico che descrive tutta la storia in modo più minuto. In qui gli esperti assumono come i facilitatori che aiutano i cittadini di completare il documento finale. Alla fine viene selezionato una rappresentanza che somministra tutti i documenti in modo univoco e lo dimostra a tutti.



Figura 4: Disegno Timeline



### Fase 3: Brainstorming for Opportunities and Problems

Dopo aver disegnato la mappa di storia cronologica della comunità e la mappatura degli spostamento collegati con la vita quotidiana, si comincia a formulare le proprie e vere domande ed esigenze, ad esempio come gestire il traffico, come garantire la sicurezza e l'istruzione obbligatoria di nove anni, ecc. Insomma, si potrebbe fornire qualsiasi proposta che potrebbe migliorare la loro qualità di vita.

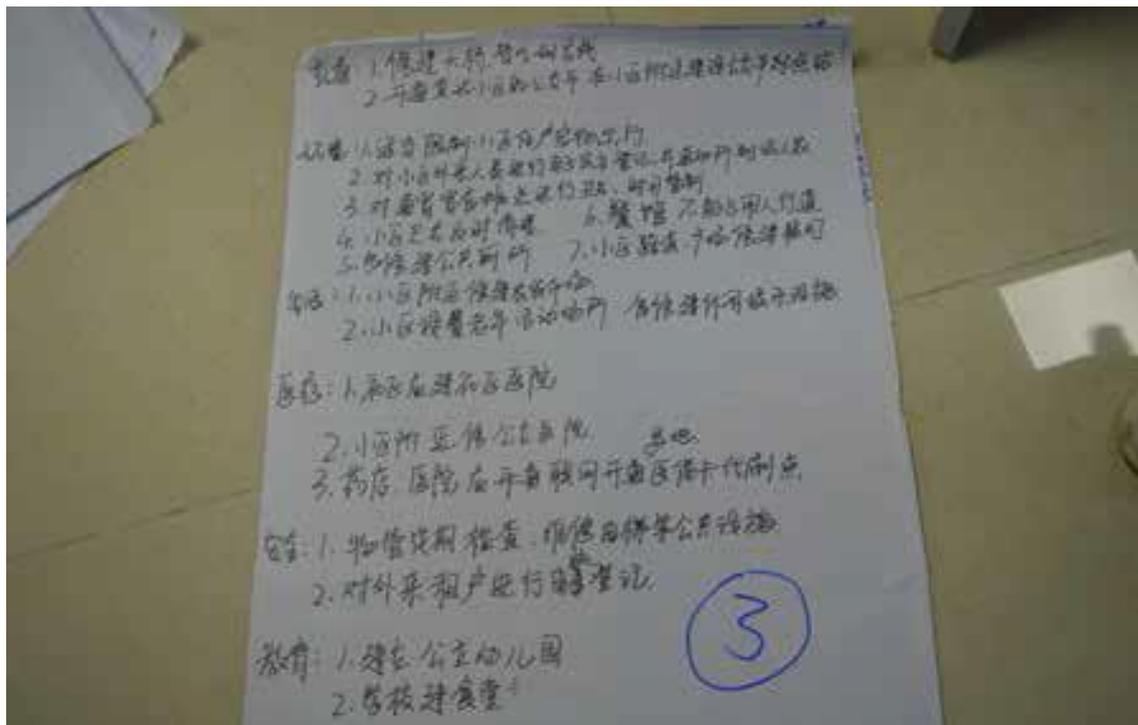


Figura 6: Graduatoria degli indicatori

#### **Fase 4: Brainstorming for Solutions**

Fin qui, tutte le domande e esigenze sono esposte. Nella l'ultima fase, vengono coinvolti tutti i stakeholders (comunità locale, governo , esperti, rappresentanti dell'azienda, portavoce di ogni settore pubblico, ecc) nella stessa tavola, proponendo le loro opinioni.

Tutti i stakeholders organizzano insieme e concordano nella stessa tavola, denominato "the purpose of the Roundtable". Questa modalità riesce sia a offrire una buona condizione di dialogare tra i diversi soggetti, sia a ridurre il divario tra la comunità locale e governo in ambito di vita domestica, in cui i esperti sono un protagonista, fornendo gli indicatori in ambito governance sociale. Praticamente, i cittadini propongono gli indicatori non professionali senza tenere conto del sviluppo futuro. Questo approccio mescola tutte le opinioni in una unica "pendola", generando un set di indicatori omnicomprensivi.



*Figura 7: Table discussion*

## ***Buone pratiche:***

### ***Strategia per l'acqua sostenibile nella Regione settentrionale Victoria***

Dal 2008 al 2009, il Ministero dello Sviluppo sostenibile e dell'Ambiente di Regione Victoria insieme con le comunità locali hanno avviato un documento, notato come "Strategia per l'acqua sostenibile nella Regione settentrionale Victoria" attraverso la mediazione tra governo e le comunità. Uno degli aspetti più innovativo è che incentivare la mera comprensione dei problemi idrici esistenti dei loro impatti potenziali e delle soluzioni fattibili in lungo termine. Nel processo di mediazione, fa coinvolgersi i vari gruppi di interessi, come Town Meeting. Dopo aver ricevuto i commenti e le proposte dai diversi soggetti, il Ministero seleziona la strategia che rappresenta l'interesse del maggior parte, la quale potrebbe esplorare possibili scenari e soluzioni.

### ***Dialogo con Perth, Australia***

Partire dal 2003, per gestire lo sviluppo insostenibile e il fenomeno "sprawl" di sviluppo urbano, il Dipartimento di pianificazione e infrastrutture dell'Australia occidentale ha avviato un dialogo con Perth, che è la capitale dell'Australia occidentale. Possiamo dunque notare che il dialogo con Perth è un ottimo modello di funzionamento di democrazia deliberativa.

La procedura iniziale è la diffusione di informazioni, con i vari modi come mandare un questionario cartaceo a 8000 famiglie locali, effettuare un concorso tra i gruppi di studenti, produrre i programmi, al fine di fare coinvolgersi i vari gruppi di interessi. Alla fine, 1100 partecipanti vengono coinvolti la conferenza. Dopo la conferenza, viene fatto una serie di incontri

tra la comunità, il governo e le aziende per definire una strategia definitiva in pianificazione comunitaria. Successivamente, i partecipanti hanno condotto un dialogo all'interno del gruppo. Ogni squadra è dotata di un coordinatore e un impiegato che registra i dibattiti e i risultati. Nel questo processo, ognuno potrebbe condividere le proprie opinioni e persuadere gli altri a convincerle. Tale dialogo incentiva la coscienza dei cittadini come protagonisti e promuove la partecipazione attiva.

#### **4.3.4 Feedback delle comunità**

La retroazione, noto come feedback, è un sistema dinamico, all'interno di questo sistema, le variabili in entrata dipendono da quelle in uscita, costruendo un sistema circolare. I contenuti di feedback riferiscono a le richieste e domande dei processi precedenti.

Il feedback delle comunità garantisce che la comunità riesce a ricevere continuamente le richieste e proposta.

In sostanza, il feedback è un processo di comunicazione, in cui si possono utilizzare gli stessi canali come quelli utilizzati nella mobilitazione, i quali hanno i caratteri pubblici e di low-cost, ad esempio, il tabellone, strumenti digitali come l'applicazione telefonica ecc.

#### ***Buone pratiche:***

##### ***Parramore Kids Zone USA***

Parramore è una comunità a basso reddito a Orlando, negli Stati Uniti, con gravi problemi sociali. Nel 2003, emerge un grande numero di problemi: la

bassa sicurezza pubblica, la bassa qualità di vita e lo sviluppo futuro. Il progetto "Parramore children's Zone" viene progettato per risolvere i problemi. Il progetto ha stabilito un modello collaborativo della comunità e viene realizzata la progettazione del progetto attraverso il feedback della comunità. Il progetto organizza degli incontri della comunità per raccogliere il feedback sulla soddisfazione di progetto e per divulgare le informazioni. Il progetto fornisce servizi di custodia dei bambini gratuiti, servizi di trasporto e cibo per attirare la partecipazione pubblica. Tale progetto ha migliorato la sua influenza attraverso il modo door to door e face to face. La partecipazione dei cittadini della comunità intende una coscienza di protagonista. Il progetto ha utilizzato anche il metodo di marketing, come l'uso di veicoli progettati dai giovani della comunità per impacchettare veicoli, organizzare attività comunitarie con i giovani, distribuire magliette di progetti e altri regali.

### ***Progetto di assistenza sanitaria in Myanmar***

Myanmar è uno dei paesi più vulnerabile nella Regione Asia-pacifico, dovuto ai conflitti tra i paesi confinanti. Per questo motivo, la Croce Rossa del Myanmar ha stabilito il progetto comunitario di assistenza sanitaria per neonati e bambini con una durata da 5 anni. Tale progetto ha stabilito un meccanismo di feedback e denuncia. I cittadini della comunità e altri gruppi di interessi possono fornire feedback sui progetti attraverso due canali: Innanzitutto, è un approccio di feedback face to face tra i volontari della comunità e la comunità. La comunità seleziona una rappresentanza che ha carico di raccogliere il feedback di ogni cittadino, nel frattempo scrive il rapporto mensile, inviato all'ufficio. La comunità comunica il risultato di feedback ai cittadini attraverso degli incontri.

Il secondo canale è la scatola di suggerimenti: il rappresentante della

comunità raccoglie i suggerimenti messi nella scatola per ogni mese e comunica alla comunità. La comunità utilizza i vari metodi (tabellone, pubblicazione, passaparola, ecc) a promuovere e incentivare la partecipazione dei cittadini, al fine di ricevere un elevato numero di suggerimenti.

Insomma, gli interventi vengono svolti nelle 5 comunità selezionate sono le prove che dirige e incentiva la partecipazione dei cittadini in un ambito più esteso, cioè tutta la città. Alla fine, riesce a svolgere i suddetti interventi in 898 comunità e stabilisce un set di indicatori complessi e universali.

#### **4.4 Indicatori per la valutazione di Smart city**

Il complesso di indicatori per la valutazione di Smart city è ancora magmatica a livello mondiale, non esiste un standard sia in ambito accademico, che in ambito politico che potrebbe definirlo. In questa pratica, cerca di stabilire un set di indicatori che potrebbe essere applicabile anche in altri casi.

##### **4.4.1 Classificazione degli indicatori**

Partire dal coinvolgimento nella comunità locale, gli indicatori vengono intrapresi basando sui seguenti principi:

- Gli indicatori rappresentano le prospettive e progetti prioritari della comunità
- Gli indicatori danno riflessioni sui questioni rilevanti di governance sociale e

obiettivi di sviluppo sostenibile (Governance trasparente )

- Gli indicatori sono sensibilizzati, dovuto al cambiamento di politiche
- Gli indicatori tengono conto di supervisionare la verità dei dati raccolti e il carico del governo
- Gli indicatori vengono classificati in modo risultativi, di input, soggettivi, oggettivi

Il complesso degli indicatori di Smart city Guiyang, selezionato dai diversi stakeholders, viene strutturato in tre livelli (vede grafico 2): una parte generale che comprende “il equo risultato di sviluppo”, “la equa distribuzione delle risorse urbane”, e “l’equo principio della distribuzione delle risorse ”; il secondo livello intende come la capacità delle risorse di tipo come salute, istituzione, cibo, trasporto, spazio pubblico, ambiente, sicurezza, partecipazione dei cittadini ecc, in totale, sono 14 aspetti; l’ultimo è il sotto-gruppo del secondo, in totale sono 39 aspetti, i quali sono caratterizzati da: disponibilità, accessibilità, affidabilità e efficienza.

In generale, la definizione dei quattro caratteri è come la seguente:

**Disponibilità:** la disponibilità dei servizi

**Accessibilità:** chiunque ha il potere di fruire di servizi, valutata in tempo e in distanza

**Affidabilità:** oneri urbanizzazione relativo al PIL

**Efficienza:** il minimo tempo di affrontare l'emergenza

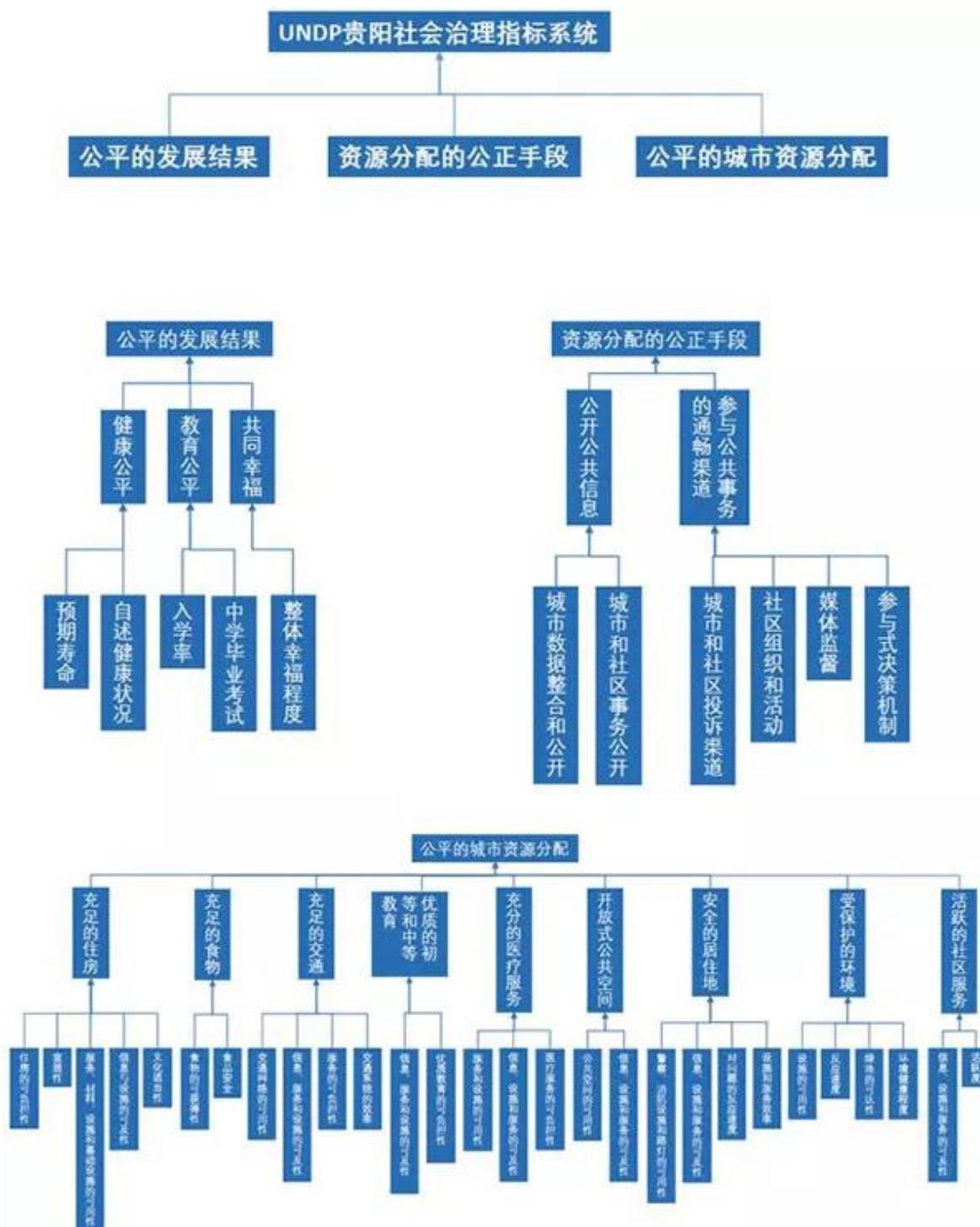


Grafico 2: il programma albero di indicatori Fonte: Guide for Participatory Indicator Development UNDP 2017

Un altro documento (vede Allegato 1) rappresenta completamente un set di

indicatori categorizzato in base ai vari livelli, con descrizione dettagliata, fornito anche le fonti (UNDP, governo, esperti, comunità ecc.)

La seguente tabella è la parte iniziale. Per esempio, il “Adequate housing” del secondo livello, sono stati aggiunti altri 5 indicatori per integrarlo come accessibilità, vivibilità, disponibilità di materiali e di attrezzature, comodità. questi 5 indicatori hanno fatto un riferimento alla definizione di “Housing affordability” del settore di diritti umani della Nazioni Unite, e così via.

Level 1	Level 2	Level 3	Code	Description	Conceptual basis
Equitable development outcome	Health equity	Life expectancy	1	Life expectancy in different areas and among different social groups	Community, capability approach and HDI
		Self-reported health	2	Personal health reporting in different areas and among different social groups	Community, capability approach
	Education equity	Enrolment rate	3	Enrolment rate in different areas and among different social groups	Community, SDG, capability approach, HDI
		Middle school graduation examination	4	Graduation examination performance in different areas and among different social groups	Community, SDG, capability approach, HDI
	Shared happiness	General happiness	5	Happiness of people in different areas and among different social groups	Capability approach and HDI
Equitable urban resource distribution	Adequate housing	Housing affordability	6	Rental price lower than one third of average income, and housing price proportional to average income	Community, UN Human Rights Office of the High Commissioner
		Habitability	7	Adequate space, protection from cold, damp, heat, rain, wind or other threats to health, structural hazards, and disease vectors. High satisfaction with living conditions	Community, UN Human Rights Office of the High Commissioner

*Grafico 3: La descrizione degli indicatori a diversi livelli Fonte: Guide for Participatory Indicator Development UNDP 2017*

#### 4.4.2 Valutazione degli indicatori dall’basso

I cittadini della comunità valutano gli indicatori in base alle loro abitudini e la vita quotidiana. La valutazione ha un valore da 0-10 che indica i diversi livelli di soddisfazione. Per esempio, se vi fosse ampiamente i servizi pubblici accessibili all’interno della comunità, potrebbe dare un 9/10, e viceversa. È una valutazione troppo soggettiva, utilizzato come un riferimento.

#### **4.4.3 Valutazione degli indicatori attraverso i Open Data**

Dopo aver fornito un set di indicatori, i diversi stakeholders cercano di valutare gli indicatori in base alle proprie esperienze. Le esperienze potrebbe garantire la giustezza della valutazione? Sarebbe stata di aiuto? Assolutamente No. Utilizzando i Open Data, integra con nuove tecnologie al fine di verificare il risultato della valutazione per ogni indicatore.

In questo caso, viene descritto la propria procedura della valutazione di indicatore "buona istruzione (scuola elementare e media)".

Innanzitutto, la città ha fornito i dati precisi sul Geoportale della città per garantire le persone interessate di raccogliere i dati. dopo aver raccolto dei dati, queste scuole vengono rappresentate in una mappa dove si mostra sia i confini della comunità, sia i servizi di istruzione. E poi viene evidenziate le scuole in un raggio di spostamento da 15 minuti, in cui la comunità sarebbe un centro consolidato, e le scuole come i satelliti che si trovano attorno all'comunità.

Con l'analisi del POI (Point of interest) si potrebbe ottenere la quantità e il tipo delle scuole, facendo il confronto con i dati forniti in base alle esperienze di partecipanti. Con la valutazione della distribuzione delle scuole dei Big Data, i risultati ottenuti finali sono più accurati in grado far i settori pubblici saper la vera distribuzione delle risorse (vede grafico 7).

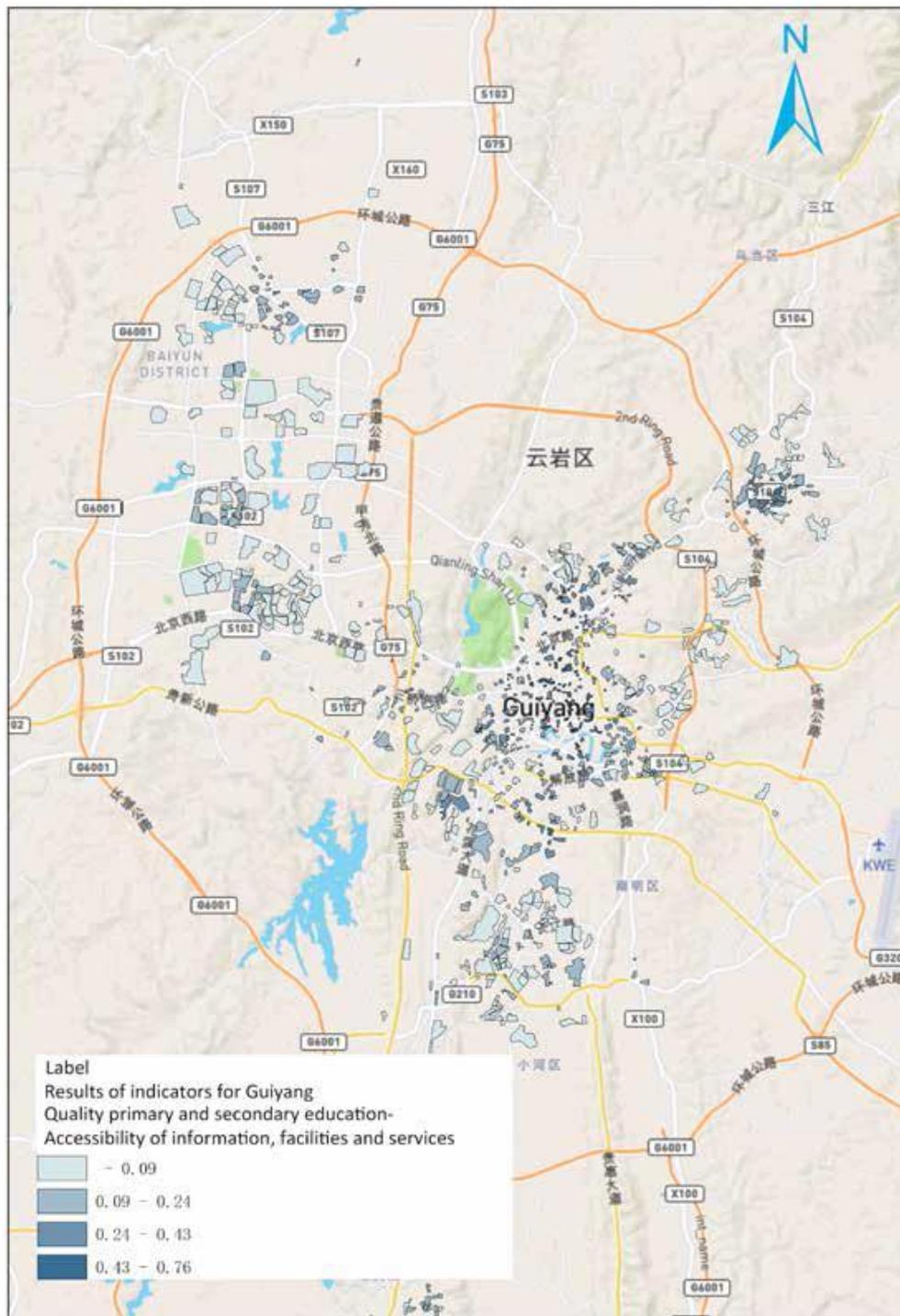


Figura 8: La distribuzione dei servizi di istruzione con un raggio di spostamento da 15 minuti a Guiyang Fonte: Fonte: Guide for Participatory Indicator Development UNDP 2017

Le scuole sono disperse principalmente nelle aree pianeggiate con basso valore, tra cui i servizi più accessibili sono quelli che si trovano nel centro storico.

Il governo di Guiyang cerca di migliorare e sviluppare a priorità 8 aspetti rispetto ai corrispondenti indicatori, i quali indicatori vengono selezionati dai cittadini della comunità che sono quelli più correlati alla loro propria vita:

- Indicatore 6. Alloggi adeguati - Convenienza abitativa
- Indicatore 8. Alloggi adeguati - Disponibilità di servizi, materiali, strutture e infrastrutture
- Indicatore 13. Trasporto adeguato - Disponibilità della rete di trasporto
- Indicatore 17. Istruzione primaria e secondaria di qualità - Accessibilità di informazioni, strutture e servizi
- Indicatore 19. Assistenza sanitaria adeguata - Disponibilità di servizi
- Indicatore 24. Habitat sicuro - Sistemazione spaziale delle stazioni di polizia, lotta antincendio

Strutture, corridoi antincendio, copertura delle luci stradali e luminosità

- Indicatore 28. Ambiente verde e protetto - Disponibilità di strutture
- Indicatore 31. Ambiente verde e protetto: salubrità dell'ambiente

Community ID	Name of community	Average housing price (RMB)	Indicator 6: Housing Affordability	Indicator 8: Housing: Availability of services, materials, facilities and infrastructure	Indicator 13: Availability of transport networks	Indicator 17: Education: Accessibility of information, facilities and services	Indicator 19: Healthcare: Availability of services and facilities	Indicator 24: Safety: Availability of police, fire fighting facilities and road lights	Indicator 28: Environment: Availability of facilities	Indicator 31: Healthiness of environment
494	Songjingge Community	6515	5.889	0.103	0.357	0.101	0.079	0.938	0.00	0.81
498	Bishuiyuntian Community	4600	4.158	0.269	0.357	0.139	0.209	0.813	0.00	0.81
523	Zhongtian A Community	9310	8.415	0.634	0.881	0.457	0.736	0.938	0.00	0.80
833	Jinculwan Community	5148	4.653	0.065	0.214	0.077	0.065	0.875	0.00	0.80
840	Meidilin Cheng Community	5109	4.618	0.162	0.095	0.147	0.138	0.875	0.00	0.81

Grafico 4: I risultati di 8 indicatori Fonte: Guide for Participatory Indicator Development UNDP 2017

## 4.5 Conclusione

Possiamo dunque concludere che il progetto “Smart city e-governance sociale” è una ottima pratica per la valutazione di Smart city. Innanzitutto, tale progetto ha utilizzato un approccio diverso rispetto a quello tradizionale, introducendo la partecipazione dei cittadini nel processo decisionale in ambito politico. Inoltre, si cercano di integrare l’ICT per risolvere il problema di mancanza della partecipazione. Infine, ha fornito una tendenza di partecipazione a Guiyang.

Tale progetto aiuta il governo a intercettare le proprie e vere esigenze dei cittadini e nel frattempo le pubblica amministrazioni non abbiano più paura di incontrare con i cittadini. Inoltre, grazie alla buona mobilitazione della comunità e alla buona collaborazione tra i vari settori, riesce a conoscere i bisogni e le opinioni tra i vari ceti di popolazione per risolvere i eventuali problemi in breve tempo.

Tuttavia, esistono anche defficienze, ad esempio, la inefficiente gestione della comunità ha luogo di spreco di tempo in ogni processo; la inaffidabilità dei dati ottenuti via internet ha provocato un leggero distorcimento dei risultati finali; il progetto dura un anno, provocando la stanchezza della partecipazione, ecc.

Insomma, questo progetto non solo migliora la struttura dell’amministrazioni,

anche promuove la partecipazione dei cittadini mirata a rivitalizzare i principi di della democrazia e la comunità locali.

Per costruire un vero sistema di partecipazione dei cittadini, servono sia il supporto del governo, che la vera partecipazione attiva in lungo termine.

#### **4.6 Bilancio partecipativo Milano**

Il bilancio partecipativo è un processo di partecipazione diretta che il governo assegna direttamente la costruzione di bilancio comunale ai tutti i cittadini, tuttavia, i cittadini hanno le possibilità di esprimere le proprie decisione mettendo delle priorità da investire o migliorare, ad esempio, la gestione dei rifiuti, riqualificazione del campo sportivo, la costruzione di piste ciclabile, ecc.

Nel 2015 un processo di bilancio partecipativo con durata di un anno è stato svolto in 9 municipi a Milano in cui ogni municipio potrebbe proporre una serie di priorità da investire. Alla fine viene ottenuti circa 19.000 voti dai partecipanti destinato a investire ottantina progetti, fin'ora, 10% dei progetti sono conclusi e i progetti in corso e non iniziati sono rispettivamente al 65% e 25%. Dal giugno 2017, a Milano viene svolto di nuovo un bilancio partecipativo 2017-2018 : *“si inserisce nel più ampio piano di sviluppo delle periferie, di promozione di politiche sull'accessibilità e la valorizzazione del decentramento amministrativo”* (Patto di partecipazione,2017)

Il processo bilancio partecipativo viene strutturato in 4 fasi (ibid):

- Raccolta delle proposte e dei supporti (10.2017-11.2017)

Prima della raccolta delle proposte, il comune di Milano cerca nuovamente di informare in dettaglio il bilancio comunale attraverso pagine online, i giornali, la pubblicazione ecc. Ogni cittadino interessato potrebbe esprimere la sua proposta, contestualmente, la quale viene verificata dalla Commissione Tecnica prima di essere pubblicata on-line. Entro il dicembre 2017 si ottiene 242 proposte dai cittadini.

- Valutazione e progettazione delle proposte (12.2017-2.2018)

In questo processo, in base alla fattibilità del progetto e il budget, la Commissione tecnica propone le proposte che ricevono il grande numero di supporto, in cui sono sottoposte in totale 53 proposte (21.9% su proposte raccolte totale), fra qui 6 proposte sono non idonee, probabilmente dovuto alla ritirata della proposta dal promotore. Un'innovazione che incentiva la partecipazione dei cittadini viene aggiunto il bonus per i progetti ammessi.

- votazione dei progetti (3.2018-previsto fino a 10.2018)

Ogni cittadino potrebbe votare al massimo di tre progetti preferiti attraverso la votazione on-line e offline (i Municipi, le Case della partecipazione, le

biblioteche ecc.), i quali vengono classificati in 11 categorie in diversi ambiti, ad esempio, l'ambiente e territorio, la cultura, l'economia e lavoro, la sicurezza ecc, sono i campi più interessati con la vita quotidiana. Fin'ora ha ricevuto in totale 40.501voti, in cui 17.627 cittadini hanno votato (16.649 votanti on-line 978 off-line). nella graduatoria on-line si vede i primi 3 progetti: sono la costruzione di servizi igienici pubblici (1061 votanti), la riqualificazione della piazza Santo Stefano (686 votanti), il restauro della casa Canonica Sapi (639 votanti). si trova anche la classificazione complessiva dei progetti che sono articolati in 2 livelli: il primo sono il progetto da realizzare subito dopo il raggiungimento del buget, la seconda potrebbe essere realizzato con il buget residuale disponibile.

- Monitoraggio dei progetti finanziati (6.2018- -- )

Il processo di monitoraggio è sottoposto tutta la durata della realizzazione dei progetti. Ciascuno cittadino potrebbe consultare sul sito bilancio partecipativo<sup>6</sup> in cui tutti i dati sono pubblicati e consultabili.

Questo metodo è in grado di promuovere un'ampia partecipazione e migliorare la gestione dei fondi.

---

<sup>6</sup>

<https://bilanciopartecipativo.comune.milano.it/bp/proposals/index/proposte-per-milano#tutti-i-municipi>

La seguente tabella è una comparazione tra diversi aspetti in due casi sperimentali e innovativi.

<b>Contenuti</b>	<b>Cina</b>	<b>Italia</b>
<b>Approccio</b>	Il supporto dall'alto Sviluppo dall'basso	Dall'basso
<b>Attori</b>	Cittadini, esperti, rappresentanza del governo	Residenti, city users, commissione tecniche
<b>Promotori</b>	UNDP, città di Guiyang	Cittadino, comune di Milano
<b>Luoghi</b>	Comunità	Municipio
<b>Densità di partecipazione</b>	Bassa-media	Media-alto
<b>Innovazione</b>	Approccio mix	Cittadini insieme all'amministrazione progettano insieme, bonus
<b>Identità</b>	Con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini Cittadini decidono delle priorità	

*Tabelle 8: Il confronto di buone pratiche in Cina e in Italia*

## Capitolo V

Conclusione: La promozione della partecipazione  
dei cittadini

Dall'analisi della suddetta pratica cinese in merito alla valutazione della Smart city in base al supporto del governo e alla partecipazione dei cittadini, emergono due rilevanti osservazioni nell'ambito sociale. Dal primo aspetto si osserva che in questa pratica, i cittadini non sono più gli *outsider* come quelli nella democrazia rappresentativa ( un metodo più utilizzato in Cina ), i quali possono formulare le proprie domande e condividere i pareri; insomma è un modo che potrebbe essere in grado di migliorare il rapporto di fiducia tra amministratori, tecnici e cittadini; in altra parola, gli indicatori selezionati dai cittadini mostrano direttamente le loro vere e proprie esigenze connesse strettamente con la loro vita, le quali dirigono verso una città sostenibile e smart senza sprecare il tempo e i fondi. Tuttavia, la partecipazione dei cittadini è di moda e nessuno può ignorare questo movimento.

Il presente capitolo è dedicato all'analisi di una serie di ostacoli e sfide riferito alla partecipazione dei cittadini ( cfr. PAR. 5.1 ) nel frattempo alla base del stato di fatto della partecipazione cinese e dei metodi di coinvolgimento introdotti cerca di portare avanti con le rilevanti proposte per fornire un modello universale di partecipazione attiva adottato nella città cinese ( cfr. PAR. 5.2 ).

## **5.1 Ostacoli e sfide esistenti nella partecipazione dei cittadini**

## **Politiche-Amministrativa**

A livello politico-amministrativo, l'ultima strategia posta riguardante la partecipazione dei cittadini è quella del *"Piano nazionale per l'urbanizzazione di nuovo tipo"* nel 2014, in cui si evidenzia l'importanza di interazione tra il governo centrale e la partecipazione dei cittadini nel campo di e-governance. Tuttavia, il governo non intraprende ulteriormente una serie di azioni di programmi, rimanendo sempre al livello teorico. Anche se recentemente a Smart City Guiyang è stata svolta una prova sperimentale e innovativa, non può prescindere che la maggior città cinese non è in grado di svolgere un progetto di partecipazione dei cittadini a livello locale, dovuto alla mancanza della fiducia tra il governo locale e i cittadini e del supporto delle politiche. Inoltre come già descritto nel capitolo 2, l'organizzazione del sistema politico struttura su più livelli, senza un livello intermedio che interagisce tra quello superiore e quello inferiore, generando numerose incoerenza e ambiguità. Soprattutto, manca un istituto speciale che occupa gli eventi e progetti di partecipazione.

## **Cittadinanza**

Per quanto riguarda la cittadinanza, nel 13° *"Congresso nazionale popolare della Repubblica Popolare Cinese 2017"* (Quanguo Renmin Daibiao Dahui, 全国人民代表大会), propone un obiettivo: *"è necessario garantire i cittadini come*

*i protagonisti e incentivare la democrazia...".* Innanzitutto, in Cina il problema più rilevante è la gestione di un elevato numero di popolazione, tra la quale la maggior parte non possiede un alto livello di istruzione senza avere una coscienza come protagonista sempre come *outsider*. Inoltre, gli cittadini sono in possesso di un alto livello di istruzione, fra cui solo la minor parte hanno intenzione di farsi coinvolgere. Anche nel caso di Guiyang, il numero di partecipanti rispetto il numero totale della popolazione delle cinque comunità è veramente parecchio. Insomma, gli ostacoli emersi in campo di cittadinanza sono la carenza di coscienza partecipativa e democrazia, il basso livello di istruzione e il minor numero di partecipanti.

### **Tecnologia**

Nel 2014, il governo cinese cerca di investire 270 miliardi yuan al fine di creare il Digital City nel ambito di implementazione dell'ICT. In recente, i dati geografici (Geospatial Data Cloud) diventano progressivamente consultabili, ma i dati legati al monitoraggio dei progetti e programmi non sono ancora pubblicati, ad esempio, i cittadini non possono monitorare il corso del progetto utilizzando le tecnologie informazionali. Insomma, lo strumento digitale non viene messo una stretta connessione con tutti i corsi di processo (informazione, risultato della votazione, consultazione, monitoraggio ecc.)

## **5.2 Le proposte**

Anche se non esiste una scorciatoia che in grado di promuovere la partecipazione attiva, tuttavia si possono cercare di fornire dei consigli per la riuscita del processo partecipativo.

### **Politiche-Amministrativa**

Innanzitutto, Il governo accentrato cinese riorganizza il sistema politico creando un livello intermedio, anziché demanda parzialmente il potere ai comuni, soltanto in ambito partecipativo. A seconda della riuscita del caso sperimentale di Guiyang, mostra che la comunità locale potrebbe essere l'unità minima per il coinvolgimento. La comunità locale riconosce come il complesso di coinvolgimento in cui i cittadini presentano le proprie esigenze e proposte riferito al modo di miglioramento della vita, nel frattempo il governo potrebbe informare la partecipazione in modo online e offline. Inoltre è importante sollevare la maggior parte dei cittadini a partecipare al fine di ottenere un risultato affidabile, ad esempio, la comunità potrebbe distribuire l'omaggio o t-shirt del progetto con lo scopo di attrarre le persone a coinvolgersi. Inoltre, Per garantire un elevato numero di cittadini che partecipano nel processo decisionale senza preoccupazione, la comunità locale potrebbe fornire delle compensazioni, ad esempio, la comunità offre una children Zone come quella americana, dove i genitori potrebbero tranquillamente coinvolgersi nel processo partecipativo. Infine, la comunità locale cerca di accumulano le varie

modalità di partecipazione e garantire un buon feedback rispettivamente per eliminare le stanchezze nel processo partecipativo, e fare i cittadini sapere il corso del progetto.

Per garantire la partecipazione attiva, importante è quello che i progetti dovrebbe riferire alle esigenze dei cittadini in campo di salute, trasporto, cibo, sicurezza ecc.

### **Cittadinanza**

Come descritto nel 13° *Congresso nazionale popolare della Repubblica Popolare Cinese 2017* (Quanguo Renmin Daibiao Dahui, 全国人民代表大会) premier Xi poneva di nuovo “ *Yirenweiben*(以人为本),”(enfasi la necessità incentrata sulla popolazione), oltre al supporto del governo e alla comunicazione della comunità locale, i cittadini dovrebbe attivamente conoscere i progetti o le politiche, mentre anche i outsider che non partecipano direttamente nel processo, potrebbe anche avere intenzione di sapere il processo. Nel processo di consultazione, per ottenere una efficace mediazione tra i vari opinioni dei cittadini e le valutazione professionali dai esperti e tecnici, potrebbe utilizza table discussion che tutti i gruppi di interessi discutono insieme senza danneggiare gli interessi pubblici.

### **Tecnologia**

In ogni processi partecipativi (informazione, consultazione, monitoraggio, ecc) dovrebbe sempre tenere le informazioni consultabili online e offline, soprattutto il monitoraggio. Inoltre, come il bilancio partecipativo Milano, in Cina potrebbe creare i siti dove tutti riescono sia monitorare il processo del progetto anche i nuovi progetti e sia descrivere le proprie proposte e commenti. Infine, potrebbe utilizzare i vari canali per informare i progetti svolti come mandare le pubblicazioni alle applicazioni telefoniche.

Contenuti	Ostacoli	Proposte
<b>Politiche- Amministrativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza dei progetti ulteriori rimanendo sempre nel livello teorico</li> <li>- Organizzazione del sistema politico su più livelli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità locale come unità di coinvolgimento</li> </ul>
<b>Cittadinanza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di coscienza protagonista</li> <li>- Minor numero di partecipanti</li> <li>- Basso-media livello di istruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cambiamento passivo della coscienza partecipativa</li> <li>- Favorire il table discussion</li> </ul>
<b>Tecnologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati non completamente consultabili</li> <li>- Mancanza di collegamento con il corso di processi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione dei siti consultabili per ogni progetti</li> <li>- Vari canali per informare</li> </ul>

*Tabella 9: Gli ostacoli e le proposte per la promozione della partecipazione dei cittadini*

## Riferimenti bibliografici

- An S.S., Cui B.S., Zhou S.W., Zhang S.L. (2017), *Guide for Participatory Indicator Development UNDP 2017 (智慧城市与社会治理)*
- ARNSTEIN, S.R. (1969), A Ladder of Citizen Participation, in *“Journal of the American Institute of Planners”*, 35, 4, pp. 216-224.
- BOBBIO, L., POMATTO, G. (2007), *“Il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche”*
- BOLICI R., MORA L. (2014), *“Top-down o Bottom-up? Le due facce della Smart City”*  
<http://smartinnovation.forumpa.it/story/75076/top-down-o-botton-le-due-facce-della-smart-city>
- COCCHIA A. (2014), *Smart city: un confronto tra Italia e Cina*
- DE LUCA.S. (2007), *I movimenti sociali Formazione, ideologia, organizzazione e comportamenti*
- JIANG M.N. (2014), *论我国城市规划中的公民参与*
- PIGNATELLI.M. (2015), *“Urbanizzazione sostenibile in Cina: sfide, opportunità e politiche pubbliche”*, pp. 32-37,pp. 91-97,pp. 118-132
- NANZ.P., FRITSCHÉ M. (2014), *“La partecipazione dei cittadini: un manuale”*  
pp. 44-50, pp. 55-117
- SANTANGELO.M., ARU.S., POLLIO.A. (2013), *“Smart city: ibridazione, innovazioni e inerzie nella città contemporanee”*, pp. 25-38
- ZHANG M. (2012), *“株洲市城市规划中的公民研究”* pp. 12-35

# Allegato

Level 1	Level 2	Level 3	Code	Description	Potential data source
Equitable development outcome	Health equity	Life expectancy	1	Life expectancy in different areas and among different social groups	Census
		Self-reported health	2	Personal health reporting in different areas and among different social groups	Census
	Education equity	Enrolment rate	3	Enrolment rate in different areas and among different social groups	Government statistics
		Middle school graduation examination	4	Graduation examination performance in different areas and among different social groups	Government statistics
	Shared happiness	General happiness	5	Happiness of people in different areas and among different social groups	Resident questionnaires Proportion of resident respondents that are satisfied regarding certain questions
Equitable urban resource distribution	Adequate housing	Housing affordability	6	Housing/rental price is proportional to income	Open online data; Indicator value for Gulyang obtained in May 2017
		Habitability	7	Adequate space, protection from cold, damp, heat, rain, wind or other threats to health, structural hazards, and disease vectors, and high satisfaction with living conditions	Open online data; Indicator value for Gulyang obtained in May 2017 Scores for building quality in the community from professional researchers Scores based on organisation of parking lots, illegal occupancy of roads, disorganised parking and other conditions from professional researchers Resident questionnaires
		Availability of services, materials, facilities and infrastructure	8	Access to safe drinking water, sanitation, energy for cooking, heating and lighting, sanitation and washing facilities, etc.	See Note 1
		Accessibility of information and facilities	9	Easy to retrieve rental/sale information, regardless of age, gender, ethnicity, race, class and physical ability	
		Cultural adequacy	10	Respect and take into account the expression of cultural identity and ways of life	
	Adequate food	Food affordability	11	Food prices proportional to income	
		Food safety	12	Availability of safe and healthy food in markets	
	Adequate transportation	Availability of transport networks	13	Good public transport networks connecting community and employment, hospital, schools, recreational facilities, etc.	Bus stop coverage around the communities  Subway station coverage around the communities  Commuting distance of working population residing in the communities  Average commuting hours of working population residing in the communities  Average travel time from communities to the recreational destination of community residents  For No.1-2, see Note 2 For No.3-5, see Note 3
		Accessibility of information, service and facilities	14	Easy to retrieve public transport information, inclusive opening hours, good supportive barrier-free facilities for social groups regardless of age, gender, ethnicity, race, class and physical ability	

		Affordability of service	15	Price proportional to individual income	
		Efficiency of transport system	16	Low incidence of traffic congestion, high satisfaction with urban mobility	Resident questionnaires
	Quality primary and secondary education	Accessibility of information, facilities and services	17	Easy to retrieve quality education information, inclusive opening hours, good supportive barrier-free facilities for social groups regardless of age, gender, ethnicity, race, class and physical ability	
		Affordability of quality education	18	Tuition fee proportional to family income	
		Availability of services and facilities	19	Sound spatial arrangement of healthcare services including community clinics	Healthcare convenience index of communities See Note 4
		Accessibility of information, facilities and services	20	Easy to retrieve healthcare information, inclusive opening hours, good supportive barrier-free facilities for social groups regardless of age, gender, ethnicity, race, class and physical ability	
		Affordability of healthcare	21	Medical insurance reimbursement proportional to individual income	
Open public space	Availability of public space	22	Dense arrangement of public space in communities or neighbourhoods		
		Accessibility of information, facilities and services	23	Easy to retrieve information of public space, inclusive opening hours, good supportive barrier-free facilities for social groups regardless of age, gender, ethnicity, race, class and physical ability	
	Safe habitat	Availability of police, fire fighting facilities and road lights	24	Sound spatial arrangement of police stations, fire fighting facilities, fire corridors, road lights coverage and brightness	
		Accessibility of facilities and services	25	Easy to report problems	
		Responsiveness to problems	26	Short waiting time for solving problems	
		Efficiency of facilities and services	27	Low crime rate and fire incidence, high rates of satisfaction with community safety	Resident questionnaires
	Green and protected environment	Availability of facilities	28	Even spatial arrangement for waste management and monitoring water, air, noise pollution, and the dense coverage of green space in different areas	Open online data Indicator value for Guiyang obtained in May 2017  Average Air Quality Index in the past year from the monitoring station that covers the community, from the China National Environmental Monitoring Center
					Green space rate in a 15 minute-walk radius from the central point of the community
		Responsiveness	29	Short waiting time to address environmental hazards	
		Accessibility of green space	30	Open green space (not fenced)	Open online data; Indicator value for Guiyang obtained in May 2017  Green space rate in a 15 minute-walk radius from the central point of the community
		Healthiness of environment	31	Clean air, safe water and soil, efficient waste management, high satisfaction with environment	Average Air Quality Index in the past year from the monitoring station that covers the community, from the China National Environmental Monitoring Center  Community public hygiene: scores of public hygiene by professional researchers  Resident questionnaires

	Active community services	Accessibility of information, facilities and service	32	Easy to retrieve information on community services and events, inclusive opening hours, good supportive barrier-free facilities for social groups regardless of age, gender, ethnicity, race, class and physical ability	See Note 1
		Activeness	33	Frequent community cultural and recreational activities	Government official statistics
Just means for resource distribution	Open public information	City data integration and openness	34	Zero silos for city data, and open data available to the public	
		Openness of city and community affairs	35	Open governmental and community information	Government official statistics
	Smooth channel for participation in public affairs	City and community complaint channel	36	Barrier free complaint channels at all level	Government official statistics
		Community organisation and activeness	37	Dense community organisation and active service	Government official statistics  Number of active community organisations, including party organisations, autonomous organisations, intermediary organisations and professional service organisations
		Media oversight	38	Free critique from the media on public affairs	Government official statistics
		Participatory mechanism in decision making	39	The degree of the involvement of the public in urban planning, and other policy planning processes	Government official statistics

*Fonte: Guide for Participatory Indicator Development UNDP 2017*